

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. Ente proponente il progetto:

Comune di Modena

2. Codice di accreditamento:

NZ00542

3. Albo e classe di iscrizione:

Nazionale e Regionale (Emilia Romagna), 2[^] classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. Titolo del progetto:

Giovani in comuni-Azione – 3[^] edizione

5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area 03 - Animazione culturale verso giovani

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La descrizione del contesto di articola nei seguenti sottopunti:

- A) Monitoraggio 2014-15: progetto “Una valigia di sogni: opportunità di partecipazione”
- B) Descrizione del contesto territoriale
- C) Descrizione dell'area di intervento
- D) Descrizione dell'offerta dei servizi nell'area di intervento specifica
- E) Bisogni riscontrati
- F) Destinatari e Beneficiari

A) Monitoraggio 2014-15: progetto “Una valigia di sogni: opportunità di partecipazione”

Il monitoraggio del progetto riporta un bilancio molto positivo dell'esperienza dei giovani che hanno prestato servizio nel campo delle politiche giovanili, operando negli uffici che direttamente si occupano di giovani e trasversalmente attraverso collaborazioni con altri settori.

Rispetto all'interessamento dei giovani all'area di intervento del progetto, anche per quest'anno si conferma un trend positivo rispetto al n. di domande: 126 totali di cui 65 per il progetto citato. Risulta inoltre in crescita la richiesta dei giovani ad acquisire abilità, esperienze e contatti per un riconoscimento sociale e la spendibilità lavorativa o professionale dell'esperienza, come fonte di capitale umano e sociale.

Si registra un alto livello di attivismo e arricchimento reciproco, sia per i giovani che per i servizi, e un riscontro positivo sia dal punto di vista delle attività che da quello delle relazioni instaurate. I volontari si sono dimostrati molto interessati e propositivi verso le attività e i contenuti da approfondire e gli OLP e i collaboratori delle diverse sedi hanno facilitato l'andamento del servizio attraverso il presidio costante e la loro disponibilità, che ha contribuito non solo a un andamento positivo, ma anche alla costruzione di relazioni solide che hanno portato in alcuni casi al proseguimento dei rapporti in attività di volontariato o collaborazione alla fine del servizio. L'importante coinvolgimento dei volontari ha portato anche ad orientare le scelte future incoraggiando alcuni al proseguimento di una formazione nello stesso o in analogo ambito del progetto o a ulteriori esperienze in Italia o all'estero.

Non si riscontrano criticità rilevanti o non appianate a fine servizio, anche se su alcune sedi non è facilmente percepibile l'utilità nei confronti della cittadinanza: chi ha occupato buona parte del tempo di servizio in attività di back-office, nella progettazione e nel monitoraggio delle attività, ha rilevato alcune difficoltà nel percepirsi utile alla comunità, mentre per quei volontari che hanno avuto più occasioni di relazionarsi direttamente con gli utenti, la sensazione di valorizzazione/utilità percepita è molto più alta.

Gli aspetti più interessanti di questo gruppo sono stati l'approccio aperto e disponibile dei volontari rispetto a tutte le attività proposte, sia quelle strettamente collegate alle sedi di servizio, che quelle legate alla formazione, alle attività coordinate e congiunte col Copresc, agli eventi paralleli collegati al SCV, come la festa di Azione Nonviolenta e la festa della Solidarietà, in cui i volontari hanno partecipato con entusiasmo e spirito di servizio. Il coinvolgimento attivo e l'atteggiamento di apertura e umiltà dimostrato in aula di formazione ha permesso uno scambio proficuo che ha favorito il lavoro di gruppo e un apprendimento non superficiale. Anche gli OLP riportano un alto livello di disponibilità ad apprendere e a mettersi in gioco portando idee e competenze, che si è cercato di valorizzare e declinare al meglio nelle singole sedi di progetto.

Il confronto delle domande di carattere generale sulle capacità, opinioni e competenze dei giovani svolte nel questionario del primo giorno e in quello dell'ultimo periodo, riporta una aumentata capacità di conoscenze legate all'ambito progettuale, relazionale e della cittadinanza attiva. Rispetto alle competenze di stampo lavorativo la maggioranza dei volontari ritiene di essere maggiormente in grado di condividere obiettivi e responsabilità di un progetto, controllare le reazioni nelle situazioni di stress, comunicare più efficacemente, portare a termine i compiti richiesti, rapportarsi con direttive superiori e utilizzare il computer/nuovi media; dal punto di vista più relazionale si ritengono migliorati nel confronto con punti di vista diversi, nel riconoscimento dei propri punti di forza e debolezze, nell'ascoltare e tener conto dei bisogni altrui e nella capacità di fare nuove amicizie.

Si ricorda infine che, alcuni volontari di questo gruppo, a seguito di alcuni confronti nati in sede di formazione generale, si sono incontrati per scambiarsi ulteriori idee e progettualità legate al tema della cittadinanza attiva. Per qualche mese 5/6 ragazzi hanno svolto riunioni settimanali per elaborare delle strategie di promozione del SC, progetto poi superato dall'idea di promuovere la creazione di una sala studio serale per gli studenti di Modena, che potesse funzionare anche come centro ricreativo/informativo. L'ideazione del progetto non ha portato a delle attività conseguenti vere e proprie, ma ha permesso a un coinvolgimento attivo dei volontari che si sono sforzati di individuare le

problematiche vissute dai loro coetanei a Modena, in un processo auto-formativo che ha favorito lo sviluppo di strumenti di analisi e progettuali.

Il Comune di Modena ha comunque fatto tesoro di questi suggerimenti stringendo a inizio anno una collaborazione con l' Ostello San Filippo Neri, con cui condivide un "net garage", cioè un luogo attrezzato con dei computer dove si può passare dalla semplice navigazione ai corsi, fino alla possibilità di realizzare iniziative ed esperienze grazie ai nuovi strumenti tecnologici, e in cui sono presenti sale studio serali collegate a un'attività informativa e formativa, proprio come suggerito dai volontari che si sono impegnati in questo percorso di cittadinanza a favore della popolazione giovanile modenese.

A fine servizio o poco prima del termine hanno trovato lavoro nello stesso o in analogo ambito del progetto 3 volontari su 7, mentre una volontaria ha continuato a svolgere volontariato nella sede di servizio.

B) Descrizione del contesto territoriale

La città di Modena al 31/12/2014 conta 185.148 abitanti, di cui il 52,3% di sesso femminile e il 47,7% maschile. Dei 185.148 abitanti 97.193 non sono originari di Modena città e in particolare 29.166 provengono dall'estero, rappresentando il 15,47% dell'intera popolazione (le nazionalità più presenti sono nell'ordine la marocchina, la rumena, la ghanese, la filippina e l'albanese). Nonostante un indice di vecchiaia alto la popolazione modenese è in costante, anche se irregolare, aumento da circa 20 anni, grazie a un saldo sociale (immigrati-emigrati) positivo dal 1995 e quasi sempre superiore, in valore assoluto, al saldo naturale (nati-morti).

La percentuale maggiore per classi di età è rappresentata dalla fascia 35-54, con 56.439, seguita dagli over 65, con 43.773 abitanti, che rappresentano circa il 23,6 % degli abitanti totali, mentre gli over 75 sono il 12,5 %. L'età media a Modena risulta essere di 44,9, nonostante questo, grazie a una alta percentuale di immigrati. continua a crescere anche la fascia giovanile, infatti nonostante gli stranieri a Modena rappresentino il 15,47 %, i nati in città da almeno un genitore straniero sono il 40,5% circa.

In regione la città di Modena è tra i primi tre capoluoghi di provincia con la maggior concentrazione di popolazione giovane con 62.097 persone tra gli 0 e i 34 anni, di cui 38.445 solo nella fascia 14-34, che è percentualmente diminuita negli ultimi 20 anni per poi risalire leggermente nell'ultimo anno: 28,64% nel 1991, 24,07% nel 2001, 19,88% nel 2011 e al 20,76% nel 2014.

(Dati ufficio Statistica Comune di Modena, Demo Istat, RER – Rilevazione sulla popolazione – Servizio controllo strategico e statistica).

C) Descrizione dell'area di intervento

Dalla lettura della ricerca del 2013 "La precarietà giovanile nei territori di Cesena, Modena e Piacenza", realizzata dall'Università di Modena e Reggio Emilia alla quale hanno preso parte più di 400 giovani tra i 15 e i 34 anni, si può osservare come il senso di precarietà e mancanza di fiducia siano sentimenti piuttosto comuni nella fascia giovanile della popolazione di questi capoluoghi, e come questi problemi si trasformino spesso in disagio effettivo (ricaduta in situazione di NEET, abuso di sostanze, comportamenti a rischio, dispersione scolastica, emigrazione in altri luoghi, ecc.) .

La ricerca afferma che la modernità ha raggiunto un nuovo stadio della sua traiettoria, contrassegnato dal fatto che problemi, tensioni, contraddizioni, opportunità e prospettive si dischiudono in una quantità e con una velocità tali da creare un'incertezza senza precedenti, che si ripercuote anche nella vita quotidiana e nell'azione degli individui. Questa incertezza è fonte di ansie e paure, e alimenta un diffuso senso di precarietà, per tutti gli aspetti della vita personale: la formazione, il lavoro, gli affetti, le decisioni politiche, il contesto urbano, la salute, persino l'approvvigionamento dei beni essenziali e la sopravvivenza del pianeta. L'incertezza che origina la precarietà deriva da un enorme incremento di possibilità di scelta: il processo di "estremizzazione" della modernità, collegato al processo di globalizzazione, esalta il cambiamento, la prestazione, il rischio, e determina una sovrabbondanza di

alternative che disorienta perché non sono più assicurati riferimenti stabili che permettano di compiere scelte certe. In questo scenario, il futuro non appare più come un'opportunità, bensì come una minaccia e la crescita enorme di opportunità di scelta si trasforma in crisi, perché la società appare intrappolata nelle sue interdipendenze e nei rischi che ne derivano, a livello sia globale, sia locale. Il problema è come trasformare l'osservazione della crisi in tensione positiva verso il cambiamento della società, cioè verso una nuova forma di azione rischiosa: per trasformare il senso di precarietà in rischio dell'azione, è necessaria la costruzione di fiducia e la possibilità di mettersi in gioco in situazioni positive che attraverso delle aspettative "affettive" e quindi non "di prestazione" possano combattere la sfiducia e l'inerzia.

Con questo intento il Comune di Modena ritiene l'istituto del Servizio Civile un patrimonio ineguagliabile per la sperimentazione di relazioni e azioni positive e per la costruzione e rafforzamento della fiducia, della propria identità di singolo e di quella di cittadino, che ha l'opportunità di migliorare la propria qualità di vita intraprendendo un percorso di volontariato che includa aspetti di servizio e di socializzazione.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

L'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione

In un'indagine condotta nel 2012 dal Censis emerge che la rete è ormai un luogo di confronto e partecipazione: cresce rispetto al 2011 la quota di coloro che hanno usato Internet per leggere o postare opinioni su problemi sociali o politici (+9 punti percentuali) o per partecipare a consultazioni o votazioni (+2,1 punti). Il web si afferma anche come mezzo per la distribuzione e la fruizione culturale: è utilizzato per leggere giornali, news, riviste (50,5%), ascoltare la radio (27,2%), guardare programmi televisivi (25,7%), guardare in streaming un video o un film (rispettivamente 31,3% e 22%). I più attivi in questo ambito sono i giovani. Il web viene utilizzato dai giovani sia per mantenere i rapporti con la rete amicale che per informarsi e trasmettere la propria opinione su temi sociali o politici; in particolare, i più attivi in questo ambito sono i 18-24enni. Oltre il 42% di questi effettua chiamate o videochiamate via Internet (rispetto al 31,6% della media nazionale), più dell'82% invia messaggi su chat, social network, blog, newsgroup o forum di discussione online (rispetto al 51,2% della media nazionale) e oltre il 42% legge ed esprime opinioni su problemi sociali o politici tramite web o social network (rispetto al 31,8% della media nazionale). Rispetto al 2011 continua a crescere, anche se in misura più contenuta, il numero di utenti di Internet (dal 51,5% del 2011 al 52,5% del 2012). I maggiori utilizzatori del personal computer e di Internet sono i giovani tra gli 11 e i 34 anni (rispettivamente, oltre il 78% e oltre il 76%), mentre la quota scende sotto la soglia del 50% dopo i 54 anni. Il rapporto dei bambini e dei ragazzi tra i 3 e i 17 anni con le nuove tecnologie è fortemente legato al livello di istruzione dei genitori. Sulla base delle risposte fornite, infatti, risulta che il 62,4% di bambini e ragazzi con almeno un genitore laureato ha usato il personal computer nei tre mesi precedenti l'intervista, rispetto al 43,8% di quelli con i genitori che hanno al massimo la licenza elementare.

La ricerca del 2014 del Comune di Modena "Agenda digitale, competenze e aspettative dei cittadini modenesi" ha avuto lo scopo di indagare l'utilizzo di strumenti informatici, le competenze e i comportamenti relativi all'utilizzo di internet su cittadini già "digitalizzati", ovvero selezionati a campione fra chi possedeva già una e-mail.

Nel 44,2% dei nuclei familiari non è presente il computer fisso, è presente uno o più di uno nel 55,4% dei nuclei. Uno o più portatili sono presenti nell'84,1% dei nuclei familiari (strumento che raggiunge la diffusione massima fra quelli esaminati) e non presenti nel 15,5%. Decisamente meno diffusi i netbook infatti l'82,1% dei nuclei non lo possiede, è invece presente nel 17,5% dei nuclei familiari. Lo smartphone è presente nell'83,3% dei nuclei familiari e dunque la diffusione è molto ampia per uno strumento di recente produzione. Nel 44% delle famiglie è presente almeno un tablet, segno evidente di uno strumento che in pochi anni ha raggiunto una larga diffusione.

Oltre il 50% degli intervistati valuta le proprie competenze informatiche adeguate rispetto alle proprie esigenze, il 37% le ritiene più che adeguate; solo un 8,3% le ritiene scarse. Dunque tra coloro che utilizzano internet emerge una sostanziale 'autovalutazione' di sufficienza e adeguatezza delle conoscenze e competenze necessarie. L'autovalutazione di competenze sostanzialmente adeguate rispetto alle esigenze lascia comunque spazio all'interesse ad ampliare competenze e capacità nell'uso del computer e di internet. Le due risposte non sembrano in contraddizione se la lettura è: le competenze sono adeguate all'uso attuale, ma le potenzialità dello strumento e della rete sono tali per cui c'è disponibilità ad ampliare conoscenze ed abilità. Il 58,4% del totale dichiara tale interesse, lo dichiara l'88% di chi ha detto di avere competenze scarse, il 49% di chi ha valutato le proprie competenze più che adeguate. Il maggior grado di interesse si registra fra le donne, nelle due fasce d'età estreme cioè i più giovani e i più anziani.

Alla domanda su cosa l'intervistato vorrebbe imparare emerge un elenco molto ampio di opzioni, richieste e curiosità, molto diverse per ambito di interesse e per livello di complessità: dallo scaricare musica al creare e gestire un sito web, dall'utilizzo di facebook o twitter ai linguaggi di programmazione.

L'utilizzo di internet, indipendentemente dal motivo, risulta quotidiano per oltre il 90% degli intervistati, almeno negli ultimi tre mesi. Nell'uso quotidiano non ci sono differenze tra maschi e femmine, e scarse sono quelle per fasce d'età tra 18 e 54 anni; è dopo i 54 anni che l'utilizzo quotidiano tende a calare ma in modo contenuto se si considera che il 76% degli ultra 65 anni dichiara che tutti i giorni usa internet. L'utilizzo cresce al crescere della scolarità, è più alto tra chi lavora e fra gli studenti. In sostanza chi utilizza Internet lo fa in modo costante e con percentuali di uso quotidiano superiori al 90%.

È poi stato chiesto agli intervistati l'utilizzo di una serie di attività in Internet, senza riferimento ad un periodo temporale e senza rilevarne la frequenza o la continuità, ma solo il semplice utilizzo dunque la conoscenza diretta di quelle funzionalità. Il risultato ha le seguenti caratteristiche:

- l'utilizzo della posta elettronica e la ricerca di informazioni (stradali, enciclopediche ecc.) sono le attività più diffuse e sperimentate da oltre il 90%;
- le attività meno sperimentate riguardano scommesse e giochi d'azzardo on line, ma anche la partecipazione a giochi non d'azzardo on line con altri utenti; poco praticata anche l'attività di creazione di siti web o di blog;
- per quanto riguarda gli acquisti di merci e servizi si evidenzia una marcata attività (intorno al 70% degli intervistati) di acquisto merci, prenotazione vacanze, biglietti di trasporto o per manifestazioni culturali e di divertimento;
- di diversa e minore entità la vendita di merci o servizi (30,4%) ma anche l'acquisto di servizi per la casa o per la persona (23,1%);
- molto rilevante l'attività di informazione (con percentuali tra l'80% e il 90%) in particolare per quanto riguarda quella relativa a merci e servizi, quella sanitaria, quella su quotidiani e notizie in genere;
- anche i servizi bancari sono stati utilizzati da oltre l'80% degli intervistati;
- infine da sottolineare l'attività di produzione di propria informazione quale il caricare foto, testi e video (68,9%), ma anche leggere e postare opinioni su problemi sociali o politici (60,2%);

La maggior parte degli utenti giovani possono essere definiti "coinvolti" perché hanno percentuali di sì (cioè hanno utilizzato internet per ogni singola attività proposta) sempre superiori alla media. Dunque hanno utilizzato, provato, molte delle possibilità del web, dimostrando una curiosità ed una disponibilità ad essere coinvolti superiore agli altri, sembrano avere meno freni. Questo gruppo è maggiormente presente nella fascia d'età 18-34 anni, fra i laureati, i lavoratori autonomi, gli studenti e i non occupati.

Oltre il 70% della popolazione di riferimento utilizza uno smartphone; quasi tutti lo utilizzano anche per navigare in internet, solo una piccolissima parte non ha l'accesso ad Internet. Il 28,4% non utilizza

uno smartphone. L'utilizzo è maggiore nelle fasce d'età tra 18 e 44 anni, poi decresce al crescere dell'età; è più marcato fra i laureati, i lavoratori autonomi e gli studenti.

L'utilizzo del tablet riguarda invece il 40% della popolazione di riferimento, anche in questo caso solo una parte molto limitata non ha l'accesso ad Internet.

Per il tablet l'uso è più consistente nella fascia d'età 35-44 anni, fra laureati e lavoratori autonomi

A coloro che utilizzano smartphone o tablet con collegamento internet è stato chiesto se tale utilizzo ha sostituito l'uso del computer per navigare. Ebbene per poco meno del 60% ciò non è avvenuto e dunque il computer rimane il principale strumento di navigazione; ma per il 40% smartphone e/o tablet hanno già sostituito in larga parte il computer. La sostituzione è avvenuta in modo più marcato da parte delle femmine rispetto ai maschi, nella fascia d'età 25-44 anni, fra i lavoratori dipendenti.

Insomma lo smartphone è entrato largamente nell'uso comune e ha coinvolto una larga parte di coloro che navigano in Internet; il tablet per ora ha avuto un impatto quantitativamente meno rilevante. Entrambi gli strumenti stanno determinando una diversa modalità nell'utilizzo di Internet rispetto a quella tradizionale del computer che pure rimane ancora strumento prevalente. I possessori di smartphone o tablet in larga parte utilizzano nuove applicazioni oltre quelle già presenti, solo il 10,9% non ne ha installata nessuna. Poco più del 50% ne ha installate fino a 10 e oltre il 35% più di 10. In genere il numero delle app decresce al crescere dell'età ed è maggiore fra la popolazione maschile rispetto alla femminile.

Dunque nel complesso l'utilizzo delle app sembra piuttosto esteso ed entrato fra i comportamenti diffusi

Il Comune di Modena è impegnato a rivolgersi direttamente ai giovani con siti dedicati, a promuovere queste tecnologie attraverso la rete Net Garage e, con l'esplosione dei Social Network, a promuovere conoscenza e sicurezza. Con il progetto "Internet Sicuro" si effettuano interventi nelle scuole medie e nel biennio delle superiori su internet ed i servizi interattivi utilizzati dai ragazzi (chat, social network), per accrescere la conoscenza e anche per stimolare nei giovani stessi un uso consapevole e critico della rete internet. A partire dall'a.s. 2010-2011 il Comune di Modena redige un rapporto di ricerca sui risultati dei questionari pre test (somministrati agli studenti prima dell'intervento "Internet Sicuro") e di gradimento, con la finalità di approfondire i comportamenti dei giovani nella fascia di età 11-16 anni, andando ad indagare:

1. conoscenze e utilizzi di Internet e dei Social Network;
2. utilizzo dei dispositivi per accedere alla rete;
3. le influenze di Internet sulla vita di tutti i giorni;
4. i pericoli che possono derivare ai ragazzi dalla navigazione in rete.

In particolare nell'ultimo anno scolastico indagato¹ (2014-2015) il report ormai completato evidenzia alcuni contenuti significativi sull'utilizzo di internet e dei social da parte dei ragazzi intervistati (circa 900 tra medie e superiori) che hanno partecipato all'intervento "Internet Sicuro".

Sull'età del primo accesso ad internet, ad esempio, gli intervistati delle medie risultano essere più precoci degli iscritti alla prima superiore, con 6 ragazzi su 10 che hanno dichiarato di aver avuto meno di 10 anni quando si sono collegati la prima volta alla rete. La quasi totalità (circa il 90%) degli studenti più giovani ha ricevuto il primo cellulare con accesso ad internet entro i 12 anni di età (mentre i 14enni delle superiori ad aver ricevuto lo smartphone a quell'età sono poco più della metà).

Lo smartphone per accedere ad internet è utilizzato dal 96% degli intervistati di prima superiore e dall'89% dei frequentanti le medie. Percentuali di utilizzo piuttosto elevate anche per il personal

computer portatile (80% SS2G e 75% SS1G), mentre il tablet ottiene percentuali di utilizzo più elevate del pc fisso (70%, soprattutto tra gli studenti delle medie, mentre l'utilizzo del pc fisso in questo gruppo di studenti non supera il 57%). Da evidenziare, in particolare, la frequenza d'uso dei dispositivi sopra citati, con un impiego principalmente quotidiano per quanto riguarda lo smartphone.

Collegato all'utilizzo frequente del cellulare la ricerca ha approfondito anche in quali fasce orarie la frequenza d'uso è maggiormente accentuata ed è emerso che il pomeriggio è il momento della giornata in cui la quasi totalità dei soggetti rispondenti si collega ad internet, rispettivamente il 99,3% delle SS2G ed il 97,7% delle SS1G; percentuali elevate anche per la fascia serale ("dopo cena") con il 90,3% dei ragazzi delle medie ed il 94,5% degli studenti delle superiori. L'utilizzo di internet "prima di addormentarsi" è confermato da 8 studenti su 10 iscritti alle SS2G e da 6 preadolescenti su 10 frequentanti le classi coinvolte nell'intervento "Internet Sicuro".

Come ulteriore conferma all'essere "sempre connessi" si evidenzia che anche durante gli spostamenti casa-scuola e viceversa i ragazzi intervistati si collegano alla rete (in misura maggiore gli studenti 14enni (74%) rispetto ai più piccoli (44%).

il 30% degli intervistati frequentanti la prima superiore ha ammesso di collegarsi anche quando è in classe "durante le lezioni" (coloro che accedono ad internet quando sono a scuola, ma durante l'intervallo sono 7 su 10).

Quali sono le attività svolte dagli intervistati quando si connettono ad internet con il loro smartphone, tablet o pc portatile? Principalmente "chattano" e lo fanno più volte al giorno (76% SS1G, 91% SS2G), "guardano video o filmati on line" (da una volta al giorno a più volte al giorno: oltre la metà degli intervistati, senza differenze tra gruppi scolastici); "si collegano ai social network" quotidianamente o "più volte al giorno (più numerosi gli iscritti alla prima superiore: 83%). "Scaricare video/musica" è una modalità indicata in misura maggiore dagli intervistati più grandi, quasi uno su due svolge questa attività tutti i giorni.

Per quanto riguarda "pubblicare foto, video e musica" il primato lo detengono gli studenti più giovani (SS1G) con il 39,4% di ragazzi che pubblicano ogni giorno, contro i 31,5% delle SS2G. Utilizzare internet per cercare informazioni su sport e tempo libero lo fanno 7 intervistati su 10 sia alle SS1G che alle SS2G.

Il 29,8% dei giovani delle superiori dichiara di utilizzare Internet quotidianamente per svolgere compiti scolastici; dato assolutamente in linea con i ragazzi più piccoli (28,5%).

il "giocare da soli o contro il computer", che vede i ragazzi delle medie in testa con un 34,3% di loro che afferma di farlo giornalmente; i ragazzi delle SS2G arrivano al 26,9%. La differenza tra studenti delle medie e delle superiori si attenua se si confrontano le percentuali del "giocare con altre persone su Internet" (rispettivamente il 24 e il 25%). "Creare un personaggio avatar" lo fanno in misura maggiore i più giovani (40% SS1G) rispetto ai meno giovani (30% SS2G).

Scaricare app a pagamento è una modalità utilizzata da circa 1/4 degli intervistati.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei Social network si è verificata un'inversione di tendenza rispetto a Facebook (nell'indagine precedente "Io non ho nulla da confessare" era il social più utilizzato dagli intervistati) che perde il primato di social più diffuso, superato dal più recente Instagram: i ragazzi delle medie che hanno un profilo su quest'ultimo social sono 7 su 10, mentre su Facebook sono 4 su 10; divario meno marcato tra gli studenti delle superiori (8 su 10 gli iscritti ad Instagram e 6 su 10 gli iscritti a Facebook). Al secondo posto (sia per gli studenti delle medie che delle superiori) si colloca Google + , utilizzato dal 60% dei soggetti che hanno dichiarato di avere un profilo sui social. Se alle medie gli iscritti ad Ask sono il 14%, tra gli intervistati delle superiori la percentuale è decisamente più elevata.

L'indagine ha indagato anche sull'utilizzo di Whatsapp, utilizzato dal 90% degli intervistati; partecipano a più gruppi classe e non, con le finalità sia di reperire/scambiare informazioni scolastiche, ma anche, e soprattutto, di chattare. Tra le altre attività "organizzare il tempo libero con gli amici/che" e "inviare foto e video agli amici".

Il rapporto con la lettura e i consumi culturali

Dall'annuale rapporto Istat sulla Produzione e Lettura di libri in Italia emerge che il 58,6% degli italiani non legge nemmeno un libro all'anno nel tempo libero, dato in aumento rispetto al 2013 (57%). Come in tutte le ricerche precedenti, emerge che le donne leggono più degli uomini, con il 48% delle donne italiane che hanno letto almeno un libro nel 2014 rispetto al 34,5% degli uomini. L'unica fascia di età in cui i lettori sono superiori ai non lettori è quella compresa tra gli 11 e i 19 anni, mentre sono i giovanissimi (11-14 anni) i lettori più forti con il 53% che ha letto almeno un libro nel 2014. È l'ambiente familiare il primo fattore che condiziona la lettura degli italiani: il 66,9% dei ragazzi che tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori legge. Tra i ragazzi con genitori che non leggono invece la quota di lettori si abbassa al 32,7%. Circa il 10% delle famiglie italiane non ha nemmeno un libro in casa (9,8% la cifra esatta), mentre il 63,5% delle famiglie italiane possiede al massimo 100 libri.

Nelle città si legge di più, con una quota di lettori che arriva al 50,8%, quota che crolla al 37,2% nelle città con meno di 2.000 abitanti. Il Sud è la zona del Paese in cui si legge meno in assoluto, con il 70,6% degli abitanti con più di 6 anni che non ha letto almeno un libro nel corso del 2014, mentre in Emilia-Romagna ci si attesta al 48,6%.

Il mercato digitale vale il 5% del mercato editoriale, ma se aggiungiamo le persone che non comprano libri ma li scaricano gratuitamente, quello stesso mercato digitale vale l'8,7% del mercato dei lettori e addirittura il 15,6% quando parliamo di lettori che utilizzano la rete. Il digitale continua a crescere tanto che il 24% dei titoli pubblicati in cartaceo oggi sono disponibili anche in digitale, oltre a tutti quelli pubblicati soltanto in digitale.

A fianco dei dati nazionali sull'acquisto e la fruizione di libri cartacei e e-book, è importante citare un fenomeno che già da alcuni anni è stato rilevato da diversi studiosi: l'analfabetismo di ritorno. L'allontanamento dalla lettura è di per sé un fattore rischioso perché può provocare un vero e proprio analfabetismo di ritorno o funzionale, cioè una perdita delle abilità acquisite di lettura e scrittura e un'incapacità sostanziale nell'usarle in azioni quotidiane quali, ad esempio, compilare un modulo o leggere l'etichetta di un prodotto.

La ricerca internazionale Piac – Programme for the International Assessment of Adult Competencies – un'indagine sui livelli di conoscenza e capacità degli adulti in lettura e comprensione di testi scritti, risoluzione di problemi matematici, conoscenze linguistiche, riportata da Tullio De Mauro nel 2014, riporta che all'Italia spetta il primato negativo in Europa per il cosiddetto «analfabetismo di ritorno», seguita da Spagna e Francia: la regressione colpisce in modo più grave le popolazioni in cui non c'è una cultura diffusa del leggere e del tenersi informati.

Dall'analisi effettuata da Giovanni Solimine, riportata nel libro "L'Italia che Legge" (2010) emerge che gli elementi che influenzano maggiormente la perdita o la non acquisizione delle capacità di comprensione, anche in persone scolarizzate, sono il grado di istruzione, il livello socio-economico e le differenze territoriali, considerando che vivere in un'area che offre più o meno incentivi alla lettura condiziona la condotta e le scelte degli individui. Si è visto come un aumento del livello medio d'istruzione abbia un impatto positivo sulla diffusione del libro, ma lo scollamento che si sta verificando in Italia tra aumento della scolarizzazione e livello di lettura nel tempo libero, dimostra come la scolarizzazione di per sé non sia sufficiente a garantire un aumento di lettori tra la popolazione.

La ricerca sulla soddisfazione dell'utenza sulle biblioteche comunali realizzata nel novembre 2013 riporta che tra le biblioteche comunali quella maggiormente frequentata è indubbiamente la Delfini, che raccoglie oltre il 70% degli intervistati. Al secondo posto, ma a notevole distanza, la Rotonda con poco più del 17% degli utenti. Infine, con una percentuale analoga intorno al 5% le biblioteche della Crocetta e del Villaggio Giardino. La biblioteca Delfini rispetto al totale dei frequentanti registra una più marcata presenza delle fasce d'età più giovani, dei lavoratori autonomi e degli studenti, di chi proviene da fuori Comune. Per la ricerca di libri o di altri materiali i comportamenti prevalenti sono abbastanza variegati, non concentrati su una modalità, ogni possibilità è utilizzata in una percentuale che varia tra il 20% e il 30%. È interessante notare come l'utilizzo di strumenti informatici (in

biblioteca o da luogo esterno) è nell'insieme prevalente e (come già visto in precedenza) riguarda circa il 43% degli utenti. La ricerca on-line è più marcata nelle fasce d'età più giovani (fino a 34 anni), quella diretta presso gli scaffali nelle fasce d'età oltre i 34 anni; la richiesta al personale è trasversale e abbastanza omogenea fra tutte le età ed è più frequente fra coloro che fanno un numero minimo annuale di prestiti. La ricerca ha indagato anche i possibili sviluppi dei servizi delle biblioteche: sono state proposte nove ipotesi ed è stato chiesto di indicare quelle (massimo 3) che riscuotevano maggiore interesse da parte dell'intervistato. Prendendo in considerazione le risposte multiple si evidenzia un primo gruppo di proposte che ha ottenuto maggiori indicazioni di interesse: · ampliamento dell'offerta di consultazione e prestito di documenti digital; · laboratori interculturali del "fare"; · più incontri di lettura; · laboratori permanenti di aggiornamento sulle nuove tecnologie; · laboratori permanenti di scrittura anche in lingue straniere. Rispetto all'uso della carta stampata l'11° Rapporto Censis/Ucsi registra ancora un affanno, anche se rispetto a 2 anni fa c'è una ripresa dei libri. Nel 2013 i quotidiani registrano un calo di lettori del 2% (l'utenza complessiva si ferma al 43,5% degli italiani), -4,6% la free press (21,1% di lettori), -1,3% i settimanali (26,2%), stabili i mensili (19,4%). Stazionari anche i quotidiani online (+0,5%), in crescita gli altri portali web di informazione, che contano l'1,3% di lettori in più rispetto allo scorso anno, attestandosi a un'utenza complessiva del 34,3%. Buone notizie dal mondo dei libri, dopo la grave flessione dello scorso anno: +2,4% di lettori, benché gli italiani che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno sono solo il 52,1% del totale. Gli e-book arrivano a un'utenza del 5,2% (+2,5%). Rispetto ai consumi culturali, la ricerca del 2014 "Il rapporto dei cittadini con alcune attività culturali di Modena" dell'Ufficio Ricerche dell'Ente riporta che oltre il 66% della popolazione maggiorenne ha frequentato attività culturali nell'ultimo anno 'almeno una volta', anche se di questa fetta di persone, il 61,9% sono frequentatori small, ovvero frequentano i luoghi proposti in percentuali sempre inferiori alla media e sono quindi scarsi fruitori. Di questi è più marcata la presenza nella fascia 18-24 anni, fra gli studenti e le casalinghe. Sono invece frequentatori large o extra large rispettivamente il 29,9% e il 4,3%, con una presenza significativa di coloro che si trovano tra i 55 e i 64 anni, i laureati, i lavoratori autonomi e alcune tipologie di studenti. Il pacchetto di attività culturali maggiormente frequentato dai modenesi maggiorenni è costituito dal cinema, teatro e concerti; segue al 2° posto la visita di mostre, musei o biblioteche, che ha riguardato oltre il 58% dei modenesi; poi le manifestazioni musicali e culturali in luoghi pubblici perlopiù all'aperto (56% totale di cui il 51,9% per il "Festival della Filosofia" e il 49,4% per "Nessun Dorma" -notte bianca di Modena) e infine la partecipazione a dibattiti, convegni e conferenze su temi culturali (35,7%).

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

Internet come strumento di partecipazione

L'estratto della ricerca 2013 tratta dall' 11° Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione afferma un crescente aumento e consolidamento dell'utilizzo di Internet e dei social network. Gli utenti di internet, dopo il rapido incremento registrato negli ultimi anni, si assestano al 63,5% della popolazione (+1,4% rispetto all'anno precedente). La percentuale sale nettamente nel caso dei giovani (90,4%), delle persone più istruite, diplomate o laureate (84,3%), e dei residenti nelle grandi città, con più di 500mila abitanti (83,5%). Il wifi cresce notevolmente (40,9%, tra i giovani il 46,7%) e la connessione mobile ha ormai raggiunto una quota significativa (23,5%). Non si arresta l'espansione dei social network. È iscritto a Facebook il 69,8% delle persone che hanno accesso a internet (erano il 63,5% l'anno precedente), che corrispondono al 44,3% dell'intera popolazione e al 75,6% dei giovani. YouTube arriva al 61% di utilizzatori (pari al 38,7% della popolazione complessiva e al 68,2% dei giovani). E il 15,2% degli internauti (pari al 9,6% degli italiani) usa Twitter. Questi dati, insieme a quelli citati nella descrizione dell'ambito a), dimostrano come ormai sia essenziale l'uso di nuove tecnologie per entrare in contatto e comunicare con i giovani. Il 90% dei giovani modenesi usa almeno un Social Network e utilizza internet anche come strumento di socializzazione.

La ricerca sociale ha elaborato nei primi anni '90 il concetto di “comunità virtuale”, nel senso di intendere Internet come una comunità staccata e fuori dal mondo, mentre da alcuni anni a questa parte questo concetto sembra essere stato superato, a favore di una comunità Internet ben inserita. Internet non è un contenitore d'informazioni a cui si accede solo in maniera passiva, ma soprattutto l'uso dei social network rende possibile una grande creatività da parte degli utenti, che possono immettere materiale in rete. E' stato definito User-Generated Content (UGC), “contenuto generato dagli utenti” per indicare il materiale disponibile sul web prodotto da utenti invece che da società specializzate. Attraverso soluzioni hardware e software semplici e a bassa costo è possibile produrre contenuti multimediali in rete e questo ha permesso a milioni di persone di non essere più solo utenti passivi in rete, ma attivi con la possibilità di immettere contenuti, video, foto e di comunicare con gli altri. Oltre al consumo di informazioni, i SN permettono una socievolezza priva di confini, con un interesse prioritario per “fare chiacchiera” con altri utenti, per affascinare e mantenere l'attenzione degli interlocutori e per utilizzare uno spazio sociale, fornito dalla comunità “virtuale ma concreta”, rispetto alla quale elaborare un sentimento di appartenenza. L'uso di nuove tecnologie è quindi prioritario per permettere ai giovani una partecipazione che passi attraverso le loro modalità di attivazione e i propri canali e strumenti d'interazione.

La ricerca effettuata su Modena nel 2014 riporta che della popolazione di riferimento (che ricordiamo è costituita di cittadini italiani maggiorenni residenti a Modena che hanno una e-mail e presumibilmente utilizzano Internet) il 75% ha almeno un profilo su un social network; il 23,8 non utilizza social network; oltre il 30% ha tre o più profili. Il numero medio più alto di profili è nella fascia d'età 25-34 anni. Il 59,1% dei pensionati che utilizza internet ha almeno un profilo sui social network; fra i giovani 18-24 anni si arriva al 98,6% e fra i 25-34 anni al 90,2%.

La diffusione amplissima fra i più giovani e anche il consistente utilizzo da parte delle generazioni più anziane conferma una volta di più le modifiche nelle modalità della relazione sociale, dei canali di informazione, del linguaggio e di quanto in questi anni è oggetto di studi ed analisi dei comportamenti collettivi.

Il social network più utilizzato (o comunque quello sul quale è maggiore la presenza dichiarata di profili) è Facebook e riguarda il 65,2% degli intervistati. Seguono, con percentuali molto simili intorno al 25% Google plus, Youtube, LinkedIn, Twitter; infine (intorno al 14%) Instagram e altri social network. Su Facebook è più marcata la presenza nella fascia d'età 18-34 anni e raggiunge percentuali tra l'80% e il 92% degli intervistati; ma anche tra le persone di 65 anni e oltre la percentuale (che è la più bassa) raggiunge comunque il 47,6%. Ancora: il 51% dei pensionati che utilizza internet ha un profilo su Facebook. Su Twitter si registra una presenza superiore al totale fra i 25-34 anni, i laureati e i lavoratori autonomi.

La disoccupazione e i NEET (Not -engaged-in Education, Employment or Training)

Il rapporto “L'occupazione in Emilia-Romagna nel 2013”, pubblicato nel marzo 2014, evidenzia che la situazione relativa al mercato del lavoro regionale sembra ulteriormente deteriorarsi nel corso del 2013, come si evince dai dati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat. In Emilia-Romagna il calo degli occupati nel 2013 su base annua è stato del -1,6 %, oltre 30 mila unità in valore assoluto. Il numero di attivi, ovvero della forza lavoro, risulta complessivamente costante (-0,1%), da cui si può ricavare un incremento speculare del numero di disoccupati pari a +19,3% rispetto al 2012. Il tasso di attività nell'intervallo di tempo considerato si mantiene stabile se inteso relativamente a tutto l'arco della vita lavorativa (15-64 anni), mentre il dettaglio per classi di età evidenzia una dinamica di netta contrazione per la classe under 30, alla quale si contrappone una dinamica di segno opposto per la fascia over 55. Da un lato la crisi economica ha agito deprimendo la forza lavoro giovanile, dall'altro le ultime riforme pensionistiche, nell'ottica di una maggior sostenibilità della finanza pubblica, hanno prodotto un costante innalzamento dell'età pensionabile inducendo un prolungamento dello stato di attività per un crescente segmento di lavoratori adulti. Le fasce degli under 30 stanno sperimentando incrementi dei valori senza precedenti, in particolare quella 15-24

anni, in virtù di un doppio effetto combinato. Al numeratore il numero delle persone in cerca di occupazione è in netto aumento, al denominatore la forza lavoro risulta invece in tendenziale contrazione, come si è visto in precedenza. In Emilia-Romagna tra 2007 e 2013 i giovani NEET compresi tra i 15 e 29 anni, sono aumentati del 98,1%, toccando la cifra delle 112 mila unità. Nel 2007 rappresentavano il 9,7% della corrispondente popolazione compresa tra i 15 e i 29 anni; nel 2013 sono diventati il 18,8% della medesima. L'incremento risulta particolarmente concentrato nella fascia d'età 19-24 anni, la più problematica (+132,0% tra 2007 e 2013). Ulteriori numeri aiutano a inquadrare la dimensione del fenomeno: in Emilia-Romagna tra 2007 e 2012 i NEET 15-24 anni sono cresciuti del 96,4%, i NEET 25-29 anni del 37,9%. A titolo di benchmark la popolazione residente nelle rispettive classi di età è variata negli stessi anni rispettivamente del +7,3% e del -6,3%. Anche gli altri livelli territoriali sperimentano un incremento importante della numerosità dei giovani NEET. Se infatti fino al principio della crisi economica l'andamento era simile, a partire dal 2008 si verifica un autentico boom, più intenso nel Nord-Est, Emilia-Romagna in particolare, rispetto al livello nazionale. Dopo una visibile stazionarietà nel biennio 2010-2012, nel 2013 i giovani NEET riprendono a crescere con forza, ancora una volta più in regione e nel Nord-Est che in Italia. Nell'intervallo 2004-2013 si registra un incremento del 92,1% in Emilia-Romagna, del 70,0% nel Nord-est e del 25,2 in Italia. Vale la pena sottolineare che se in termini dinamici è l'Italia a mostrare le variazioni più ridotte, le quote più elevate di giovani NEET 15-29 sul totale della corrispondente popolazione residente, si registrano proprio al livello nazionale, con valori di poco inferiori al 20% già negli anni precedenti la crisi economica. In quel periodo invece il Nord-est e l'Emilia-Romagna evidenziano percentuali inferiori al 10%, nettamente al di sotto della media della zona euro. Come sopra indicato, con l'inversione del ciclo economico internazionale si assiste ad un rapido incremento della quota di NEET in regione e nel Nord-est, tale da dissipare in pochi anni tutto il vantaggio sulla media europea. Il fenomeno ha assunto i contorni di un'emergenza sociale in tutta l'Unione, da affrontare con una misura pluriennale dedicata, denominata Youth Employment Initiative (YEI).

La percezione delle politiche europee e la partecipazione alla vita "europea"

Il rapporto 2013 "Eurobarometro standard 82", il sondaggio più importante condotto a livello europeo sulle opinioni dei cittadini Ue, mostra che anche per il 2014 la crisi economica e sociale continua a dominare i pensieri degli italiani e influisce sui giudizi espressi nei confronti dell'Unione europea.

In questo momento le sfide principali per l'Italia rappresentano la disoccupazione (60%) e la situazione economica (42%); sale la percezione dell'immigrazione come problematica (18% - in aumento dal 16% del 2013). Il 73% degli italiani e il 71% degli europei chiedono una politica comune Ue in materia di migrazione: la maggioranza degli intervistati italiani e europei invocano nuove misure per contrastare l'immigrazione clandestina, e vedono di cattivo occhio l'immigrazione di cittadini extracomunitari. A differenza del campione europeo, gli italiani si mostrano reticenti anche verso l'immigrazione di cittadini Ue.

Si registra invece una alta percentuale di italiani favorevoli a una Politica estera comune Ue con un 67% (in aumento dal 62% del 2013). I sostenitori della Politica di sicurezza e difesa comune Ue sono il 73%, mentre il 53% degli italiani ritiene che l'Unione europea "aiuta a far fronte alle sfide e alle minacce globali". Gli intervistati italiani si mostrano soddisfatti anche della politica commerciale europea e approvano con il 58% dei consensi un accordo commerciale e sugli investimenti tra Ue e Stati Uniti. Scarso invece l'entusiasmo sull'eventualità di nuovi futuri allargamenti dell'Unione europea. I favorevoli a questa idea sono solo il 30% del campione, mentre il 52% vi si oppone.

La fiducia degli italiani nelle istituzioni europee cresce, ma la maggioranza del campione continua a mostrare scetticismo. Il 56% degli intervistati italiani dice di non comprendere come funziona l'Unione europea, e il 72% ammette di non essere bene informato sulle questioni Ue. La maggioranza dichiara di volerne sapere di più ma, allo stesso tempo, il 54% degli intervistati ritiene che la televisione (di gran lunga il più usato mezzo di informazione in Italia) copra "sufficientemente" i temi europei. Inoltre, negli ultimi dodici mesi:

- Il 65% degli italiani non ha viaggiato in nessun Paese Ue

- Il 58% non ha socializzato con nessun cittadino di un altro Paese Ue
- Il 79% non ha letto nessun libro, giornale o rivista in una lingua che non fosse l'italiano

Gli italiani dicono di approvare i diritti creati dall'Ue (in particolare la libertà di movimento) e sposano i valori fondamentali dell'Unione, individuandoli soprattutto nella pace, nella democrazia e nei diritti dell'uomo. La maggioranza del campione continua però a saper poco dei propri diritti di cittadinanza europea.

La ricerca "Yes 4Europe! Europa, giovani, formazione e cittadinanza" effettuata nel 2013 in occasione dell'anno europeo dei cittadini, che ha coinvolto 1783 giovani in età da studi superiori, dimostra più fiducia nell'Unione Europea, che è vista come un'opportunità per crescere, anche se c'è ancora confusione sul ruolo e sui compiti. Avere più opportunità formative è una delle risposte con punteggi più alti alla domanda su cosa comporti essere cittadini europei. Per i giovani, mobilità e opportunità formative sembrano essere le modalità principali di partecipazione alla comunità dell'Unione Europea. Possiamo ipotizzare quindi che la cittadinanza europea è intesa non solo come acquisizione di nuove conoscenze riguardo ai propri diritti ed al funzionamento delle istituzioni di riferimento, ma come un'opportunità per viaggiare e conoscere altre culture e stili di vita. Nell'idea dei giovani la costruzione della comunità europea deve passare per le relazioni con le diverse culture e i territori che la compongono. Spesso ciò che si chiede ai giovani, riguardo alla cittadinanza, è una maggiore informazione e un generico interessamento, tuttavia, costruire prospettive future riguardo i territori e creare nuove competenze con cui istituzioni e cittadini entrano in relazione non dipende solo dai giovani, ma in larga misura dalle proposte che si fanno loro. Si tratta soprattutto, in un periodo in cui i vecchi paradigmi sono in crisi, di costruire prospettive future con nuove modalità di relazione tra istituzioni e giovani. Riguardo ai concetti di mobilità e di opportunità formative, i giovani non si riferiscono solo alla necessità di avere maggiori informazioni sui programmi europei di riferimento. Essi chiedono un supporto nel mettere in relazione i propri interessi e le proprie abilità con le opportunità ed i progetti dell'Unione Europea, nonché nuovi spazi per relazionarsi con la storia e la memoria del proprio territorio, attraverso i quali ricostruire la comunità.

Parlare di cittadinanza diventa, dunque, sviluppare competenze riguardo al proprio futuro e al futuro del proprio territorio, divenendo cittadini attivi e competenti nel relazionarsi con le istituzioni.

L'utilizzo di droghe da parte dei giovani

I risultati preliminari Eurobarometro 2014 "I giovani e le droghe" evidenziano che l'uso di nuove sostanze che imitano gli effetti delle droghe illecite ('legal highs') è cresciuto considerevolmente tra i giovani nell'UE. I giovani considerano le 'legal highs' più facili da acquistare rispetto all'estasi e l'eroina: il 15% dei giovani ha affermato di poter ottenere nuove sostanze psicoattive "molto facilmente" o "abbastanza facilmente" nell'arco di 24 ore, mentre questa percentuale è del 13% per l'estasi e il 9% per l'eroina. Tra coloro che hanno fatto uso di queste sostanze, più di due su tre le hanno ottenute da un amico (68%). Solamente il 3% ha acquistato 'legal highs' online. Quasi un quinto dei giovani (17%) ha fatto uso di cannabis nei 12 mesi passati, un incremento rispetto al 14% del 2011. Il 35% ritiene che le nuove sostanze debbano essere vietate in qualsiasi circostanza, mentre il 47% solamente se mette ad alto rischio la salute. Poco più della metà degli intervistati (53%) crede che la cannabis debba continuare ad essere vietata. La maggior parte degli intervistati invece ritiene che l'eroina, la cocaina e l'estasi debbano continuare ad essere vietate. La ricerca "I giovani modenesi di 15-24 anni" svolta dall'Ente nel 2011 sottolinea come il 35% ammetta un possibile uso di tabacco, il 4% di potersi ubriacare, il 17% di guidare dopo aver assunto alcool, un 8% un possibile uso di farmaci per migliorare le prestazioni lavorative o sportive, circa il 20% un possibile uso di marijuana, il 4% un possibile uso di extasi e infine l'1,4% un possibile uso di droghe pesanti (cocaina, eroina). Rispetto ad un'analoga ricerca condotta nel 2003, non emergono particolari differenze significative, se non un aumento consistente alla pensione ad abusare di alcol.

Gli orientamenti europei per la sicurezza stradale nell'orizzonte temporale fino al 2020 intendono definire un approccio olistico e integrato che tenga conto delle sinergie con le finalità delle altre politiche. Gli orientamenti proposti tengono pienamente conto dei risultati ottenuti durante il terzo

Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2001-2010, a dimostrazione del fatto che nonostante gli importanti progressi effettuati in materia di sicurezza stradale, occorre portare avanti e intensificare ulteriormente l'impegno in questo ambito. L'utente della strada è il primo anello della catena della sicurezza stradale, quali che siano le misure tecniche poste in atto, l'efficacia di una politica per la sicurezza stradale dipende in primo luogo dal comportamento degli utenti. Per questo motivo, l'educazione stradale e la formazione rivestono un'importanza essenziale. L'Ente Comune di Modena contribuisce a questa formazione attraverso azioni preventive nelle scuole e nei luoghi d'intrattenimento, soprattutto per quel che riguarda l'uso e l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, contribuendo anche con l'uso di etilometri e di informazioni mirate a prevenire incidenti stradali.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

L'Emilia-Romagna è storicamente definita regione creativa d'Italia per eccellenza. Questo per la sua posizione che l'ha portata ad essere crocevia di persone, volti, esperienze e tradizioni, e a far sì che le idee nate da questi incontri andassero ad alimentare un cospicuo sottobosco creativo in grado di esplodere in una ricca ed originale scena artistica e culturale, capace di organizzarsi imprenditorialmente nella forma dell'industria creativa, andando a formare quel terreno ormai riconosciuto di crescita e sviluppo. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta extracolta. I giovani musicisti sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica. Per questo nel periodo 2007/2008 il Dipartimento del Linguaggio e della Cultura dell'Università di Modena ha realizzato, in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione sulla Condizione Giovanile, due ricerche tematiche inerenti sia gli esiti del percorso formativo, svolto dal Centro Musica negli ultimi dieci anni attraverso finanziamenti del Fondo sociale europeo e corsi a mercato, sia l'utilizzo delle sale prove modenesi. I risultati della prima indagine hanno evidenziato che la frequentazione dei corsi (tecnici del suono, management e organizzazione di eventi) favorisce l'inserimento professionale nel settore musicale; dalla seconda emerge invece che le sale prove, largamente utilizzate dai giovani modenesi, rispondono anche alla necessità di coltivare e condividere interessi in ambito musicale.

Anche la Regione-Emilia Romagna già da tempo e in particolare dal 2008, attraverso la legge 14, riconosce il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura: tra gli altri, il diritto al tempo libero, alla cultura e all'arte, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia. Con questo intento la Regione sostiene e valorizza la creatività giovanile e il pluralismo di espressione, promuove l'incremento della fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, sostiene le produzioni culturali dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche; assicura ad essi un ambiente culturale aperto all'innovazione nelle sue diverse espressioni; garantisce un contesto favorevole alla ricerca e allo sviluppo della progettualità, della creatività e della professionalità dei giovani, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti per creare reti sociali. Favorisce l'incontro tra produzione artistico-creativa dei giovani e mercato, supporta e incentiva la creazione di reti di giovani artisti e ne favorisce gli scambi a livello regionale, nazionale e internazionale.

Diverse sono le iniziative e gli interventi sostenuti a livello regionale come "Giovani Artisti Emilia-Romagna", "Nuove produzioni e sviluppo giovani compagnie nello spettacolo dal vivo", "Libera la Musica. La musica Libera" e tante altre. Grazie a questo supporto anche gli enti locali e le associazioni possono creare eventi e iniziative e valorizzare la creatività giovanile presente sul proprio territorio.

D) Descrizione dell'offerta dei servizi nell'area di intervento specifica

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Biblioteche/Rete Net garage

È un progetto teso a promuovere le nuove tecnologie di informazione, comunicazione e produzione di contenuti, rivolto prevalentemente ad adolescenti e giovani in generale (fascia di età 14-30 anni). A settembre 2015 sono attivi 5 Centri. Tre centri si caratterizzano, in particolare, con la funzione di alfabetizzazione e di formazione informatica, ai quali se ne aggiungono due che sono posti in zone periferiche della città che attivano la navigazione e la fruizione dei servizi del web 2.0 e propongono anche attività di tipo ludico. Dall'anno scolastico 2010-11 si è fatto promotore del progetto per le scuole "Internet sicuro", che si pone di fornire informazioni e strumenti utili a comprendere i servizi del cosiddetto Web 2.0 e di fare chiarezza su strumenti come chat, blog, messaggistica, file sharing, social network, spesso usati dai ragazzi in maniera poco consapevole; durante gli incontri rivolti agli studenti, si fa il punto sul funzionamento e sui pericoli più e meno noti dell'uso disinvolto di questi servizi gratuiti, il percorso si completa con incontri di aggiornamento rivolti ai docenti. Il progetto dal 2010-11 al 2013-14 è stato rivolto solo alle scuole medie inferiori, dal 2014-15 anche alle superiori, coinvolgendo in media ogni anno scolastico circa 1000 ragazzi.

Nell'anno scolastico 2014-15 gli studenti partecipanti ai corsi di Internet sicuro che hanno compilato il questionario di valutazione sono stati 860 (ma il percorso è stato utilizzato da un numero più ampio di studenti), di 39 classi, 24 prime di scuole medie superiori per 509 studenti (59%) e 15 seconde (tranne una prima) delle inferiori per 351 (41%) allievi. Nel complesso degli 860 studenti, 397 erano maschi (46%) e 458 femmine (54%); quelli di origine straniera 110 (13%). Età prevalente: dagli 11 ai 15 anni (99%); 14enni = 48%; 12enni = 31%.

Il percorso "Internet sicuro" condotto dagli operatori dell'associazione Civibox su incarico del Comune di Modena nelle scuole modenesi ha permesso agli studenti, sulla base dei risultati del questionario post intervento, di:

- capire che usando internet si corrono rischi: 89% (abbastanza + molto), rispetto all'80% del 2012;
- acquisire nuove informazioni: 86% (73% del 2012);
- di essere più prudenti: 79% (70% del 2012);
- di aumentare le capacità di usare Internet in modo più creativo: 44% (nel 2012 il 47%).

Una ragazza delle superiori ha scritto nel questionario: "sono rimasta sbalordita quando ho saputo che il mio server conserva tutte le mie informazioni". Un'altra delle scuole medie ha scritto: "Sono riuscita a capire i rischi di Internet e mi è stato molto di aiuto".

Il percorso Internet sicuro ha fatto acquisire o ha migliorato le abilità per:

- trovare informazioni su come utilizzare Internet in sicurezza: 70%;
- bloccare pop-up che promuovono app, giochi e servizi a pagamento: 64%;
- bloccare pubblicità non desiderata o email spazzatura: 58%;
- modificare le impostazioni sulla privacy: 39%;
- bloccare messaggi di persone con le quali non si intende comunicare: 27%.

Un ragazzo delle medie inferiori ha scritto sul suo questionario: "Ogni volta che andavo sul computer mi si apriva un sacco di pubblicità ma grazie ad "Internet sicuro" adesso so come bloccarlo". In sintesi un giudizio positivo sul percorso e nuove abilità acquisite o migliorate per navigare più sicuri su Internet.

Il 60% dei ragazzi ritiene che per l'uso che fa di Internet di saperne abbastanza, mentre il 40% dichiara di volerne sapere di più (in proporzione maggiore, dunque, della fascia di popolazione sopra i 18 anni come emerso dai dati di un'altra ricerca precedentemente citata).

"È stata un'esperienza molto interessante e vorrei ripeterla. Siete fantastici", "Fare questi incontri serve molto e bisognerebbe farli più spesso" (medie); "Fate questi incontri più spesso", "Dovrebbe durare di più perchè ci sono molte cose da dire", "Vorrei far sapere che "Internet sicuro" è un'ottima idea e che bisognerebbe continuare a farlo", "Molto utile da promuovere in tutte le scuole", "Io penso che in questi progetti bisognerebbe coinvolgere anche i genitori, per potere creare un dialogo genitori/figli", "Parlate di più del cyber-bullismo" (superiori).

Sono alcune delle frasi scritte dai ragazzi nei questionari che testimoniano l'apprezzamento e l'esigenza di continuare con questi progetti di approfondimento per promuovere tra i ragazzi un uso consapevole, critico e creativo di Internet.

L'attenzione rivolta all'analisi dell'autorità delle fonti in internet, ben si sposa con il rilancio della carta stampata e la valorizzazione dei beni librari e non all'interno delle biblioteche che questo progetto promuove. Gli operatori dei Net Garage e quelli della zona Holden nelle biblioteche sono infatti in contatto costante per approcciare le questioni della lettura e dell'uso delle tecnologie in maniera collaborativa e sinergica. La rete Net garage ha inoltre avviato dal 2011 in misura significativa attività formative rivolte alla popolazione anziana e migrante nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna "Pane e Internet". Nel 2014 il progetto ha ricevuto il riconoscimento del premio Smart City allo SMAU di Bologna.

Consuntivo anno scolastico 2014-15:

- n. corsi organizzati per giovani, adulti e anziani: 30;
- n. frequentatori corsi: 350;
- n. iscritti alla rete net garage: 240;
- n. pubblicazioni cartacee e digitali: 1;
- n. postazioni informatiche: 90;
- partecipazione a convegni - fiere - mostre specializzate: 5;
- progetto 'Internet sicuro': n. allievi coinvolti: 1400;
- progetto Internet sicuro': n. docenti coinvolti: 60;
- progetto 'Internet sicuro': n. classi coinvolte: 60.

Biblioteche / Zona Holden

Le biblioteche comunali si articolano in una grande biblioteca nel centro storico, tre decentrate nella periferia, una biblioteca specializzata in arte e architettura, sette punti di lettura nelle frazioni, sette biblioteche scolastiche di istituto superiore convenzionate, due biblioteche speciali nel carcere e nel reparto di pediatria dell'ospedale. Nella Biblioteca centrale (Delfini) un'area specificamente rivolta a adolescenti e giovani è denominata **Zona Holden**, stesso nome che identifica l'area virtuale per i giovani dentro il sito delle biblioteche e il complesso dei servizi e iniziative a loro indirizzati. Oltre a libri per ragazzi della migliore editoria italiana e straniera, si svolgono qui diverse iniziative per i giovani e i giovanissimi al fine di promuovere lo strumento della lettura, a volte affiancata alla tecnologia, come ad esempio nell'iniziativa "Leggere al tempo di facebook", in cui gruppi di lettura non solo si spendono nella lettura e condivisione di libri, ma sono seguiti nella produzione di book trailer.

Consuntivo 2014:

- iscritti attivi: 34.410;
- unità di volume di prestiti: 428.680;
- iscritti 15-25 anni: 6.672, il 36% dei residenti della stessa fascia d'età (lieve flessione rispetto al 2013- 6.915);
- prestiti ai giovani 15-25 anni: 45.405 (lieve flessione rispetto al 2013- 48.764)
- iscritti 11-25 anni: 9.614, il 38% dei residenti della stessa fascia d'età; (lieve flessione rispetto al 2013- 9.837);
- prestiti ai giovani 11-25: 65.780 (lieve flessione rispetto al 2013- 72.087).

Multicentro Educativo "Memo"

È un Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto anche per l'anno scolastico 2015/16 dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 7012 del 08.06.2015 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n.2185/2010"

E' un ente accreditato dal MIUR per la formazione in servizio del personale della scuola ai sensi della direttiva n.90/2003. Partecipa alla Rete Nazionale e Regionale dei Centri Interculturali.

Nasce nel 2004 dalla fusione di precedenti servizi del Settore Istruzione del Comune (Centro Documentazione Educativa, Centro Documentazione Handicap, Centro Interculturale, Itinerari Scuola Città), dei quali raccoglie e rilancia il patrimonio di esperienze e di lavoro realizzati a partire dalla metà degli anni '80 attraverso l'offerta integrata di servizi di formazione, documentazione, consulenza, ricerca, progettazione educativa tra scuola e territorio.

Intende rappresentare anche fisicamente un punto di riferimento per il mondo della scuola in tutte le sue componenti: insegnanti, genitori, studenti.

E' collocato in un edificio di duemila metri quadrati disposti su due piani, con due sale attrezzate per incontri con strumentazioni multimediali, una biblioteca specializzata in campo pedagogico, metodologico didattico e disciplinare, con alcune specializzazioni relative alle aree tematiche zeroisei, intercultura, educazione musicale e disabilità.

Agisce in rete con scuole, enti, istituzioni e associazioni del territorio, con priorità ai temi ed ai progetti di inclusione, orientamento, contrasto alla dispersione.

Consuntivo anno 2015 (agosto 2015):

- itinerari offerti: 214, con 2.765 classi partecipanti di tutti gli ordini scolastici, per un totale di 63.773 bambini/ragazzi coinvolti;
- collaborazione con circa 90 Agenzie (associazioni, enti profit/no profit; ecc.) pubbliche e private;
- corsi – eventi formativi organizzati: 95 per un totale di 3.932 partecipanti;
- altre iniziative pubbliche: 6
- aggiornamenti dei Social Network (facebook e youtube): 193;
- progetti pubblicitari: 32
- utenti ai servizi biblioteca: 5.019;
- aggiornamenti sito Memo: 259;
- contatti sito Disabilità Intellettive: 122.935;
- interventi di mediazione interculturale: 55;
- alunni partecipanti ai laboratori di L 2: 329;
- convenzioni e raccordi in atto: 12 (Università Modena e Reggio e Istituto Storico di Modena per gli Itinerari, Ausl, rete scuole primarie e secondarie di 1 grado di Modena,, Coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'istituto, di circolo e comitati genitori, Associazione Amici del Sigonio Fondazione Villa Emma; per stage e tirocini formativi con: Liceo Carlo Sigonio, IIS Carlo Cattaneo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

Informagiovani

L'Informagiovani è il servizio del Comune, che dal 1988 organizza e crea informazione rivolta ai giovani. Si occupa dei temi relativi al lavoro, allo studio e alla formazione, alla mobilità e al turismo, la tempo libero, cultura e allo sport, promuovendo le informazioni e le opportunità allo scopo di orientare e accompagnare i giovani nelle loro scelte. Gestisce la redazione provinciale di Informagiovani online, il sistema informativo della Regione-Emilia Romagna dedicato ai giovani cittadini. Informagiovani online è progettato affinché i giovani lo utilizzino per informarsi; gli operatori possano organizzare qui il patrimonio informativo del proprio servizio.

Consuntivo anno 2014:

- contatti/presenze al servizio/autoconsultazione (età <35): 51452;
- richieste informazioni telefoniche: 541;
- richieste e contatti via mail: 1341;
- contatti via web (portale Informagiovani): utenti: 86731; sessioni: 121391; visualizzazioni di pagina: 286587.

Centro Europe Direct Modena

Il **Centro Europe Direct Modena** fa parte della rete di informazione della Commissione europea ed è impegnato in servizi di informazione sulle attività e le opportunità offerte dall'Unione europea dal 1997, anno di apertura del Centro. Anche grazie ad una presenza tramite sportello (presso URP), promuove attività di informazione sulla mobilità giovanile e/o sulle opportunità di lavoro e di studio all'estero e partecipa a diverse azioni del nuovo programma europeo "Erasmus +". Il Centro partecipa come ente d'invio al programma Servizio volontario europeo dalla sua fase pilota lanciata nel 1998 e sostiene le attività agli scambi dal 2006. Ciò implica un aumento costante delle attività che promuovono la partecipazione diretta dell'interessato come, appunto il SVE o gli scambi giovanili. Il Centro Europe Direct Modena sostiene inoltre attività di informazione, formazione e animazione rivolte alle scuole in collaborazione con il Settore Istruzione dell'Ente, al fine di facilitare la diffusione di informazioni sull'Unione Europea e le possibilità che attiva, adattate al contesto scuola. Collabora attivamente con il Progetto Europa, l'ufficio che il Comune di Modena ha attivato nel 1996 con la duplice finalità di mettere in grado l'Amministrazione comunale di intercettare risorse finanziarie europee e di inserire la città in un circuito di relazioni internazionali. Tra le sue attività istituzionali: il monitoraggio delle informazioni su programmi di finanziamento e bandi di gara europei; la candidatura di richieste di finanziamento innovative, per ottenere contributi europei; la ricerca di partner europei da coinvolgere nei progetti; le relazioni con i funzionari delle diverse istituzioni europee, al fine di garantire la corretta realizzazione dei progetti finanziati

Consuntivo 2014:

- itinerari didattici: 67 classi (circa 1726 studenti);
- servizio di orientamento agli insegnanti:30;
- servizio di orientamento ai giovani sulla mobilità giovanile: 405 contatti attraverso colloqui individuali e 333 attraverso incontri di gruppo;
- servizio di orientamento ai giovani sul servizio volontario europeo: 38 colloqui individuali e 132 attraverso gli incontri;
- iniziative: circa 2265 contatti;
- web: 1990412 accessi.

Lo Europe Direct lavora in sinergia, all'interno e con gli operatori dell'**Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali**, precedentemente denominato "progetto Europa". L'Ufficio è attivo all'interno del Comune di Modena dal 1997, con il duplice obiettivo di proiettare la città di Modena sul piano internazionale e di intercettare i fondi messi a disposizione dall'Unione europea.

Compito principale dell'Ufficio è monitorare le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, sia direttamente attraverso le Direzioni Generali della Commissione europea, sia in maniera decentrata attraverso le Regioni.

Progetto Europa, in venti anni di attività, ha ottenuto il finanziamento di oltre 100 progetti, che hanno permesso la realizzazione di interventi significativi nel campo dell'ambiente, della mobilità, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del Welfare, della Cultura, dell'istruzione, dell'integrazione sociale, ecc.

L'Ufficio, inoltre, coordina le relazioni tra il Comune di Modena e una serie di reti europee di città che collaborano, si confrontano, scambiano progetti innovativi e buone prassi in settori specifici di intervento, quali l'ambiente, le politiche energetiche, la valorizzazione del patrimonio culturale, ecc. La presenza del Comune di Modena nelle reti di città costituisce non solo una straordinaria modalità di confronto e di accreditamento delle esperienze modenesi, ma anche un canale importante per la promozione della città in ambito internazionale.

Consuntivo 2014:

- progetti candidati al finanziamento europeo: 20;
- numero di progetti europei in corso/gestione: 7;
- reti di città a cui il Comune di Modena partecipa: 11.

Centro Studi sulla documentazione Giovanile e sito web [stradanove.net](http://www.stradanove.net)

Il Centro svolge funzioni di documentazione, informazione, formazione e supporto agli interventi di ricerca sulla condizione giovanile. Le aree tematiche affrontate: a) stili di vita e partecipazione dei giovani; b) giovani, Internet e Social Network; c) giovani e Europa e interculturalità; d) consumi di sostanze psicoattive e dipendenze, e) giovani e servizi del territorio; f) giovani, formazione e lavoro; g) politiche giovanili e valutazione degli interventi di promozione della salute, con particolare riferimento agli obiettivi della programmazione dei Piani di zona rivolti ai giovani e alle linee di indirizzo regionali per l'integrazione sociosanitaria.

Sul sito www.stradanove.net sono disponibili i report di ricerca nella rubrica "Indagine e ricerche".

Dal 2009 la Regione Emilia-Romagna (Direzione generale Sanità e Politiche sociali Area Dipendenze) ha affidato al Centro studi di curare il report sui dati di attività delle Unità di Strada. Il Centro partecipa inoltre alla Rete dei Centri di documentazione della Regione Emilia-Romagna (www.saluter.it/dipendenze), il cui patrimonio librario è collocato presso la biblioteca Delfini (sezione Educazione e cura), con la quale si collabora all'organizzazione di mostre su libri e video. Si segnala che gli utenti che hanno acceduto al centro studi e documentazione dal 2009 a dicembre 2014 per consulenza/ricerca bibliografica, consulenze per tesi di laurea, prestito volumi e documentazione, etc., sono stati circa un centinaio. Nel corso degli ultimi anni ha condotto varie attività di ricerca, in collaborazione con altri organismi: "Io non ho nulla da confessare. Intervento e ricerca sull'uso di Internet e dei Social Network tra i ragazzi di scuole secondarie di primo e secondo grado di Modena", nell'ambito del progetto *Internet Sicuro* (progetto rivolto ai medie superiori e ai docenti e realizzato in collaborazione con Memo, con l'Ufficio comunale Politiche delle Sicurezze e con l'Università di Modena e Reggio Emilia, propone incontri nelle classi e brevi 'corsi' di aggiornamento per il personale docente su struttura e funzionamento di Internet, social network); "Profilo giovani della provincia di Modena"; "Per un'analisi socioculturale della precarietà e dei suoi sbocchi. Precarietà, stabilità, affettività, rischio e fiducia nei più importanti contesti sociali dei giovani modenesi: analisi dei questionari e delle interviste semi-strutturate di gruppo"; nell'ambito della rete prevenzione sono stati realizzati i report (sui risultati di gradimento dei partecipanti alle due iniziative promosse dalla Rete di Prevenzione del Comune di Modena, rivolte ai genitori con figli adolescenti "Droghe e alcol: cosa devono sapere i genitori." realizzata in autunno 2013 e "Droghe e internet. Cosa devono sapere i genitori", incontri svolti nell'a.s. 2014-15 i cui dati sono stati citati precedentemente (punto C) - "L'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione").

Rispetto a www.stradanove.net è stata presentata nel 2014 una ricerca valutativa della rubrica su affettività e sessualità. Il Centro Studi nel 2013-14 ha coordinato il progetto Mosaico, finanziato da Unione europea e Ministero dell'Interno volto al rafforzamento della rete dei servizi per favorire l'inclusione sociale di giovani stranieri di recente immigrazione, promuovendone inoltre il protagonismo all'interno della scuola, del tessuto associativo e del territorio appena terminato.

Stradanove è il portale web dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena. E' un network settimanale, nato nel 1997, che si rivolge con netta prevalenza ad un pubblico giovanile. L'informazione che promuove è organizzata in due aree: l'area dell'intrattenimento e l'area di servizi di consulenza on-line.

L'area dell'intrattenimento è nata con l'obiettivo di informare delle diverse opportunità, sia a livello cittadino che provinciale, che i giovani possono trovare e/o di partecipare direttamente ad attività culturali e artistiche che si realizzano, suddivise per aree tematiche: musica, teatro, danza, cinema, libri, novità tecnologiche, arti figurative, etc. Attività che ne promuovano il protagonismo e la creatività. L'area della consulenza on-line offre servizi inerenti tematiche quali: la sessualità, la sicurezza stradale, le nuove forme di tossicodipendenza. I giovani interessati, in maniera del tutto anonima, possono inviare domande, richieste di approfondimento e, successivamente, avere una risposta dal gruppo di esperti di cui si avvale la redazione.

Stradanove collabora con i servizi istituzionali per i giovani presenti sul territorio comunale e provinciale, e con diverse realtà associative, con le quali sono condivisibili obiettivi e metodologie.

A dicembre 2012 Stradanove ha cambiato piattaforma entrando nel sistema Plone e in questo passaggio ha dovuto rinunciare a una parte dell'archivio di informazioni accumulate nel corso degli anni con la conseguente perdita negli indicatori di visitatori, visite, pagine e accessi. Dopo i primi mesi del 2013 in calo, nella seconda metà dell'anno il trend è tornato in crescita, come si evidenzia dai dati dell'anno 2014.

Consuntivo 2014:

- visitatori diversi: 286.335 (crescita rispetto al 2013 - 206.815);
- visite: 354.929 (crescita rispetto al 2013 -253.369);
- pagine: 1.391.345 (crescita rispetto al 2013 -940.061);
- accessi: 10.787.937 (crescita rispetto al 2013 – 7.785.731).

Infobus. Sulle strade tra i giovani

Il progetto Infobus, gestito dalla cooperativa sociale “Il Girasole”, si propone di incontrare i giovani che si aggregano informalmente nelle strade, nelle piazze, nei parchi per conoscere la realtà dei gruppi giovanili informali, raccogliere esigenze, informare sulle opportunità della città, favorire una comunicazione positiva tra gruppi e città, sensibilizzare sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze e nell'ambito della sessualità. Operatori in coppia con un camper svolgono circa 40 uscite annuali, concentrate soprattutto a primavera e estate, per contattare i giovani direttamente sui loro luoghi di aggregazione. Un problema abbastanza diffuso riguarda i rapporti conflittuali tra gruppi e vicinato derivanti dai rumori prodotti dai giovani. Per la mediazione dei conflitti tra gruppi e vicinato il progetto Infobus collabora con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, le Circoscrizioni, la Polizia Locale e il Punto d'accordo. Per gli interventi di sensibilizzazione su sostanze e sessualità collabora con l'Azienda USL, la Tenda, polisportive e associazioni del territorio per l'attività promozionale delle varie iniziative. Nel corso degli ultimi 6 anni: a) in media ogni anno ha contattato 30 gruppi, oltre 200 giovani, prevalentemente maschi e con un'età tra i 16 e i 24 anni; b) si è posizionato nei mesi estivi al parco Amendola, in piazza della Pomposa, in zona Gallucci e in altri parchi cittadini, (a cui si aggiungono anche le aree verdi nei pressi delle polisportive e delle parrocchie) divenuti punti d'incontro degli adolescenti modenesi (15-20 anni) e dei giovani 20-29 anni. Dal 2010 ogni anno si svolge un incontro di coordinamento tra le varie realtà cittadine impegnate in progetti di strada; per il 2015 l'incontro è stato svolto il 1-4-15 con la partecipazione di varie realtà cittadine e l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Modena (come tutti gli anni). Nel corso del 2013 e primi mesi 2014 Infobus ha curato il rapporto con gruppi giovanili con presenze di giovani appartenenti a faglie immigrate dall'estero. Ogni anno viene predisposto un rapporto di ricerca sulle attività svolte con Infobus. Negli ultimi tre anni è stata creata una rubrica sul sito stradanove.net “Voce dai gruppi giovanili” che riporta articoli sui gruppi incontrati dagli operatori. E' un modo per dare appunto voce ai giovani e per creare continuità nella comunicazione tra offline e online.

Buonalanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi

Il progetto Buonalanotte, in gestione alle cooperative sociali “Il Girasole” e “Caledos”, si propone come intervento rivolto ai giovani che va a svolgersi all'interno di discoteche e in altri luoghi dell'aggregazione notturna e del divertimento, per entrare in rapporto con il mondo della notte e stimolare al divertimento consapevole e attento. Il contatto è innanzitutto con l'imprenditoria del divertimento e con gli organizzatori di eventi per concordare gli interventi che si poi si vanno a svolgere. L'attenzione si concentra sui nuovi stili di vita e di consumo presenti tra i giovani e sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze sintetiche, in relazione agli incidenti stradali e ai danni per la salute. Vengono proposti stimoli, soprattutto l'etilometro, che sappiamo catturare l'attenzione dei giovani e fornire un servizio concreto per prevenire rischi e pericoli. Vengono distribuiti opuscoli informativi sulle sostanze e l'alcol, sulle norme del codice della strada, ma anche materiale sulle malattie sessualmente trasmissibili e per la loro prevenzione, quali profilattici. Dal 2009 al 2014 sono stati: a) svolti 16.825 contatti complessivi (media ogni anno di 2.800), di cui il 79% con l'etilometro; da segnalare nel corso degli ultimi tre anni un calo dei contatti; b) realizzati un'ottantina di interventi

annui; c) distribuiti ogni anno circa 5.000 materiali diversi (depliant, etiltest monouso, profilattici), anche se nel 2014 si scende a 4.000. I destinatari degli interventi sono prevalentemente maschi (80%), lavoratori (75%), di età compresa fra i 20 e 29 anni (62%). Nel corso dei 6 anni di monitoraggio si è osservato che la stragrande maggioranza dei giovani si mostra responsabile rispetto alla guida per il ritorno a casa: il 90% è nel limite di legge, non è nel limite ma non ha intenzione di guidare, oppure accetta il consiglio degli operatori di aspettare lo smaltimento dell'alcol o di passare le chiavi. Resta un 10 per cento che si rimette alla guida in condizione critiche. Nel corso degli anni è comunque aumentata la percentuale dei soggetti sensibilizzati, grazie al lavoro degli operatori che nei locali e luoghi del divertimento giovanile svolgono una funzione importante di prevenzione e sensibilizzazione.

Ufficio Politiche Giovanili - Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile e Progetto YoungERcard

Il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili ha origine nel 2008, è coordinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e vede la partecipazione di enti e associazioni modenesi che intervengono nel campo socioculturale ed educativo occupandosi di quei luoghi in cui i giovani tra i 12 e i 25 anni si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione, di formazione finalizzate alla promozione dell'agio, alla prevenzione del disagio, alla promozione di buone pratiche sociali, civiche e ambientali. All'interno di queste esperienze e attività vi è la presenza o l'apporto di almeno una figura adulta, sia esso educatore, animatore, artista, volontario, che, nell'ambito di un progetto strutturato, fortemente attento al contesto territoriale, condiviso con altri soggetti istituzionali, accompagna i giovani in un percorso in costante divenire. Suo impegno è di coordinarsi e condividere queste progettualità in un'ottica di rete. Nel 2015 il gruppo si è dato alcuni compiti:

- rivedere la Carta d'Intenti approvata dal Consiglio Comunale il 28 febbraio 2011;
- realizzare una mappatura di tutti i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio;
- allargare il gruppo dei partecipanti al Tavolo con un'attenzione alle realtà sportive;
- contribuire alla diffusione nel Comune di Modena del progetto YoungERcard della Regione Emilia-Romagna.

Principali azioni anno 2014:

- partecipazione al Bando FEI per l'integrazione con il progetto "Mosaico", al Bando Regionale L.14/2008 "Geco" con i progetti "Giovani Protagonisti" e "Sintonizzati sulla stessa frequenza".

Con questi progetti si sono attivate diverse azioni, fra cui:

- orientamento scolastico;
- aggiornamento sugli strumenti informatici relativi alla didattica;
- sostegno scolastico;
- creazione di luoghi per consulenza iscrizioni scolastiche e tematiche attinenti il mondo scolastico;
- percorsi di formazione per tutor e giovani peer educator;
- organizzazione di eventi c/o la Tenda e di un evento conclusivo al Parco XXII aprile;
- progetti di prossimità in strada;
- inserimento lavorativo con il progetto "Anch'io Vinco";
- percorsi semi-professionalizzanti rivolti a giovani con il progetto "Giovani protagonisti";
- avvio progetto YoungERcard e lancio Urban Game "DuendeMo";
- revisione Carta d'Intenti.

Tutte le iniziative descritte hanno contribuito ad una crescita culturale di questo fermento operativo e tanti sono i progetti, condivisi anche con altre realtà, che solo ultimamente si stanno confrontando con il tavolo, sui quali si sta riflettendo e ipotizzando nuove attività. Non per ultimo tutta la problematicità legata a quella "zona grigia", quei ragazzi che si sono resi inattivi e non frequentano nessuno percorso scolastico e/o sono in cerca di un'occupazione lavorativa. In questo senso il gruppo sta lavorando su percorsi di cittadinanza attiva che veda il coinvolgimento della scuola, del mondo delle imprese, del volontariato e di tutta la società civile che si confronta con questo gruppo progettuale.

Coinvolti nella progettualità di rete:

partner istituzionali: Assessorato all'Istruzione, MeMo, Assessorato Politiche Sociali, Centro Stranieri, Centro per le Famiglie, Ufficio Politiche delle Sicurezze, Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili. Partner privati e associazioni: Fondazione Ceis Modena, Associazione Alchemia, Coop S. Giovanni Bosco, Associazione Il Ponte, Coop Girasole, Scuola d'Arte Talenthò, ARCI Modena, Pastorale Giovanile, Associazione Animatamente, Associazione Civibox, Consulta degli Studenti Modenesi, GAVCI Modena, Centro Servizi del Volontariato, Associazione Amici di D. Milani, Fondazione San Filippo Neri, Protezione Civile, Associazione Intendiamoci, Associazione Stoff.

Consuntivo 2014:

- 13 realtà istituzionali coinvolte;
- 15 realtà non istituzionali coinvolte;
- 75 incontri trasversali alle diverse realtà, con un coinvolgimento di 62 operatori;
- 32 iniziative trasversali, organizzate dalle varie realtà e rivolte al mondo giovanile, in cui sono stati coinvolti circa 1000 ragazzi/e dai 12 ai 21 anni.

La **YoungERcard** è la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna.

La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali.

Il 16 settembre 2015 all'interno dell'iniziativa "Dammi Spazio: giovani volontari nutrimento del mondo" il Comune di Modena ha lanciato il progetto YoungErcad, con già molte convenzioni attivate e altre in fase di attuazione. Le convenzioni messe a disposizione sono sia locali che regionali, riguardano quindi sia piccoli negozi e ristoranti che catene e grande distribuzione.

YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare **Giovani Protagonisti**, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato: i progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

YoungERCard è distribuita localmente dalle amministrazioni comunali, tramite informagiovani, biblioteche, centri di aggregazione ed uffici comunali. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

Centro Musica

Struttura consolidata di servizi per la promozione e produzione musicale giovanile, svolge attività di consulenza e di sostegno a musicisti ed operatori del settore pubblico e privato. Si propone di valorizzare la creatività musicale giovanile, fonte potenziale di occupabilità di giovani artisti, in un percorso di formazione e accompagnamento al mercato del lavoro, con particolare riguardo alla musica emergente, in un complesso di azioni rivolte a tutte le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali ed istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale sul territorio regionale e nazionale. L'obiettivo è quello di lavorare sull'intera filiera musicale (artisti, imprese, etichette discografiche, festival, studi di registrazione, produttori, ecc.) e contestualmente di consolidare l'attività musicale regionale a beneficio del pubblico e dell'indotto generato. Questo avviene grazie al presidio del rapporto con i creativi/artisti (individuandoli, offrendogli la possibilità di affinare le loro potenzialità, curare i progetti, motivarli) e di quello con la filiera (creando gli strumenti in una dialettica di domanda/offerta che porti a performance live fino ad arrivare a produzioni vere e proprie). Queste attività si indirizzano sulla valorizzazione della produzione e della promozione con la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo (Off, Tenda, Sale Prova) e con il

progetto regionale di promozione al talento **SONDA**, nato per sostenere la creatività in ambito musicale. Sonda si propone di curare e sviluppare il progetto musicale di coloro che decidono di sottoporre la propria arte ad un manipolo di consulenti (musicisti, produttori discografici, manager, editori musicali), sette "saggi" che cercano di affinare il profilo artistico di ciascun iscritto, in modo da rendere la proposta più appetibile per il mercato musicale. L'iscrizione a Sonda è gratuita; è sufficiente essere residenti in Emilia-Romagna e proporre un repertorio originale. Oltre al proseguimento di tutte le attività portate avanti in passato Sonda ha ora stretto dei rapporti di collaborazione con diversi locali, festival musicali, etichette indipendenti. Nella prossima stagione le band di Sonda avranno l'opportunità di esibirsi, in apertura ai concerti, presso: -Bronson/Hana-Bi di Ravenna -Calamita di Cavriago (RE) -Covo Club di Bologna -Diagonal di Forlì -Estragon di Bologna -Locomotiv di Bologna -Node Festival di Modena -Mei di Faenza (RA) -Off di Modena. Sono inoltre state contattate alcune etichette indipendenti, a nostro avviso particolarmente significative, per storia, catalogo e lungimiranza artistica. Ognuna di esse si impegnerà ad ascoltare un nucleo di band, preselezionate dal Centro Musica, con l'obiettivo di realizzare una produzione: -Aural Music -Covo Records -Error Broadcast -Materiali Sonori -Trovarobato -Unhip Records. Altro progetto rilevante del Centro Musica è il Live Sound Education, un seminario intensivo per professionisti dell'audio che ha preso il via nel 1995 e che in seguito al suo successo e alle richieste è stato riproposto ogni anno, giungendo nel 2014 alla sua diciottesima edizione, con più di 500 allievi partecipanti. Live Sound Education è, da sempre, un corso d'aggiornamento al quale sono ammessi esclusivamente coloro che hanno già esperienze lavorative nel settore dell'audio dal vivo: è stato infatti sviluppato per andare incontro alle necessità dei professionisti che dispongono pochissimo tempo libero e hanno la necessità di imparare tanto in pochi giorni.

Soundtracks è il progetto promosso da Centro Musica ed Antwork, curato dalla band Giardini di Mirò, che si rivolge a tutte le realtà musicali interessate all'integrazione tra il suono e la comunicazione visiva. Le tre edizioni passate hanno visto la partecipazione di Teho Teardo (musicista, compositore), Stefano Boni (responsabile della programmazione del Museo Nazionale del Cinema di Torino), Edoardo Gabbriellini (attore, regista) Valerio Tamagnini (art director), Marco Righi (regista), Giuseppe La Spada (videomaker, visual artist) Davide Ferrario (regista) Angela Baraldi (musicista). Gli artisti selezionati hanno presentato i loro lavori all'interno della rassegna Antwork, presso il Supercinema Estivo di Modena e durante l'ultima edizione del Festival Filosofia. **Piccole Bands Crescono** è un progetto dedicato ai giovani di età compresa tra i 13 e i 15 anni che suonano uno strumento musicale o fanno già parte di una piccola band. Il progetto, che viene proposto a cadenza biennale, è giunto nel 2014 alla sua 10^a edizione. I musicisti iscritti, dopo aver superato una selezione iniziale, parteciperanno ad un percorso di prove guidate, sotto la guida di un musicista professionista, che li porterà a preparare un concerto pubblico che, già da qualche anno, ha luogo all'Off di Via Morandi.

Consuntivo 2014:

- distribuzione dell'annuario di informazione del Centro in 4.000 copie uscita dicembre;
- 701 iscritti alla newsletter del Centro;
- 60.482 utenti;
- 34 693 visitatori unici sito internet del Centro www.musicplus.it;
- 3.000 utenti dello sportello informativo e di consulenza del Centro;
- 54 manifestazioni-concerti per promuovere la creatività musicale con pubblico giovanile di 9.500 presenze;
- 5 70 gruppi musicali al servizio di consulenza e di valutazione artistica denominato Sonda;
- 4.368 musicisti alle sale prove Mr. Muzik;
- 67 giornate di apertura della sala spettacolo OFF, per concerti e feste organizzate da gruppi ed associazioni giovanili.

La Tenda

La tenda è un open space gestito dal Centro Musica in collaborazione con un'associazione giovanile e finalizzato a contenere le produzioni artistiche/culturali giovanili. Al suo interno, vasto 360 mq, si

svolgono attività di diverso tipo fra cui musica live, teatro, mostre ed eventi legati all'informazione e al dibattito. S' intende stimolare e alimentare la creatività giovanile attraverso lo snodarsi di un percorso che prende vita sotto molteplici sfumature di carattere culturale. Elemento fondamentale è la collaborazione dinamica tra giovani, Enti ed Associazioni legate al territorio. Grande spazio, infatti, viene riservato a giovani artisti a cui viene affidata la progettazione e programmazione di eventi di carattere artistico, teatrale, musicale. L'intento e la sfida, sono quelli di considerare i giovani non soltanto fruitori, ma ideatori con la possibilità di inserirsi nella dimensione creativa dello spazio, protagonisti attivi del territorio, interpreti dinamici della vita culturale della città.

La programmazione viene aggiornata mensilmente sul sito e sui Social Network.

Consuntivo 2014:

-164 iniziative (proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, presentazione di libri, mostre, laboratori di formazione teatrale e mostre);

-14.806 spettatori.

E) Bisogni riscontrati

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Elevato uso da parte dei giovani di internet e dei social network Pluralità di informazioni presenti sul web che può disorientare l'utente	Consolidare l'utilizzo dei social media per la promozione delle opportunità presenti nel territorio in ambito informativo e del tempo libero
Flessione delle iscrizioni alla biblioteca e dei prestiti nella fascia 11-25	Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25
Richiesta di ampliamento dell'offerta di iniziative legate alla lettura e a laboratori	Offrire maggiori occasioni volte alla diffusione della lettura
Sfruttamento del web, in particolare dei Social Network, come strumento sempre più indispensabile per la socializzazione e la partecipazione alla "comunità virtuale"	Maggiore accessibilità a risorse internet e aumento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza informatica
Scarsa consapevolezza dei rischi della navigazione web e dell'autorevolezza delle fonti in internet	Consapevolizzare i giovani rispetto ai rischi della navigazione web e dell'autorevolezza delle fonti in internet
Bisogno di un approccio peer to peer ai giovani 15-18 per informarli e coinvolgerli nelle iniziative e progetti a loro rivolti	Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D'INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e non conoscono le opportunità del territorio in questi ambiti	Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare l'erogazione delle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, promuovendo i diversi servizi del territorio
Richiesta dei giovani di supporto per cogliere al meglio le opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione	Mettere a disposizione dei giovani adeguate informazioni e servizi per il supporto nella richiesta di formazione e mobilità nell'Unione Europea
Elevato numero di giovani che non sono occupati in alcuna attività e che non conoscono gli strumenti formativi, occupazionali e di mobilità che l'Unione Europea offre	Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte ai giovani modenesi volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE
Utilizzo cospicuo da parte dei giovani del web e in particolare dei social network per informarsi, per socializzare per partecipare alla "comunità virtuale"	Necessità di dare un "taglio giovane" ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili
Alto consumo di sostanze psicotrope e di abuso di alcol tra i giovani che portano ad azioni a rischio	Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse all'uso di sostanze alcoliche e psicotrope nei luoghi di intrattenimento
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e necessitano l'acquisizione di competenze preliminari per entrare nel mondo del lavoro e/o reinserimento in un percorso scolastico	Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio
Elevata presenza di giovani sfiduciati che faticano a mettersi in gioco in situazioni che prevedano una aspettativa "da prestazione"	Necessità di diffondere il progetto YoungErcard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati "Giovani Protagonisti"

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Richiesta di spazi, servizi, opportunità in ambito creativo, artistico e musicale da parte dei giovani e delle istituzioni	Mettere in condizione i giovani di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)
Richiesta da parte dei giovani di maggior presidio nella gestione di spazi e servizi	Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione di spazi e servizi.

F) Destinatari e Beneficiari

I **destinatari** di questo progetto sono:

- i giovani modenesi in generale, sia italiani che di altra origine, già utenti dei servizi descritti e i potenziali fruitori di questi;
- gli studenti delle scuole superiori e quelli universitari modenesi e fuori sede;
- gli alunni delle scuole medie inferiori del territorio;
- i giovani appassionati di tecnologie informatiche e coloro che si avvicinano a questi mezzi;
- i giovani appassionati di musica, teatro, cinema, libri, patrimonio artistico che utilizzano già gli spazi a disposizione e coloro che potenzialmente potrebbero usufruirne;
- i giovani appassionati di tecnologie informatiche e coloro che si avvicinano a questi mezzi;
- i giovani di Modena e provincia che frequentano luoghi di intrattenimento;
- scolaresche, pubblico di giovani legato al 'Festival della Filosofia' ed ad altre iniziative di rilievo della città;
- minori italiani e stranieri in vista a Modena con le loro famiglie;
- i giovani che desiderano compiere un'esperienza in ambito europeo e in ambito artistico-culturale.

I **beneficiari** del progetto sono:

- le famiglie dei giovani utenti dei servizi descritti;
- l'intera comunità cittadina che vedrà implementato l'impegno per favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale, la solidarietà, la sicurezza urbana e stradale, l'impegno per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze legali e illegali;
- gli operatori stessi dei servizi e gli uffici dell'Ente coinvolti, che godranno della presenza di volontari che porteranno una lettura "giovane" dei contesti e delle attività rivolte agli utenti, dando il loro prezioso contributo.

7. Obiettivi del progetto:

Monitoraggio 2014-15: progetto "Una valigia di sogni: opportunità di partecipazione"

Il progetto si poneva di informare e coinvolgere i giovani sulle possibilità (formative, di volontariato, lavorative, culturali, di mobilità, ecc.) a loro dedicate in città, valorizzando la presenza dei volontari come "consulenti" all'interno dei servizi, confermando l'ottica di potenziamento delle esperienze ed attività che l'Ente ha avviato nel corso degli anni, anche attraverso la sperimentazione della figura del volontario di servizio civile, e la trasversalità dei servizi che caratterizza sia volontari che i servizi dell'Ente coinvolti.

Secondo l'unanimità dei volontari, l'obiettivo generale di proporre possibilità di coinvolgimento e d'azione dei giovani in città, è stato raggiunto, mentre gli obiettivi specifici, che variavano da sede a sede, sono stati raggiunti da alcune sedi, ma solo in parte da altre. I volontari si sono sentiti attivi nel loro ruolo, ma alcuni avrebbero voluto essere valorizzati di più. A parere degli OLP, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e i giovani sono stati di grande sostegno e arricchimento per tutti i servizi. Alcuni giovani durante il servizio sono stati occupati da questioni personali e di studio e quindi non sempre si sono create le condizioni per affidare compiti di maggiore responsabilità e impegno, anche se questo non ha impedito di raggiungere dei buoni o ottimi risultati in tutte le sedi coinvolte.

Gli obiettivi del progetto sono poi stati arricchiti da un "coinvolgimento altro" di molti giovani a livello di volontariato e cittadinanza attiva in eventi cittadini, incontri di progettazione e attività personali attinenti al servizio civile (un volontario ha deciso di effettuare il cammino a piedi da Montesole a Barbiana a seguito della formazione generale).

Obiettivo generale: promuovere la partecipazione giovanile e il coinvolgimento dei giovani nei servizi offerti dalla città, valorizzando la presenza dei volontari come "consiglieri" all'interno dei servizi e la comunicazione tra pari

Obiettivi specifici

Il sistema dell'individuazione degli obiettivi così come tutta l'articolazione del progetto nasce prioritariamente da una condivisione del Piano Provinciale-Copresc. Il presente progetto nasce per valorizzare e sostenere alcune esperienze ed attività che il nostro Ente ha avviato nel corso degli anni, anche attraverso la sperimentazione della figura del servizio civilista, che inserito nei diversi servizi, collabora alla progettazione della partecipazione giovanile contribuendo con la sua doppia veste di volontario/destinatario. Per questo motivo il progetto si interseca strettamente con i servizi e le attività esistenti (descritte al punto 6), andando a ricalcare gli obiettivi specifici e arricchendosi di ulteriori obiettivi, correlati al contributo dei volontari stessi. All'interno dell'Ente tali servizi sono organizzati secondo una logica di trasversalità.

All'interno dei diversi ambiti il presente progetto si pone inoltre di realizzare un obiettivo di crescita personale, civica e professionale dei volontari (come auspica il dettato normativo della legge 64/2001 art.1 lett. e), nell'ottica partecipativa che lo contraddistingue, attraverso un coordinamento adeguato, competenze e risorse per favorire il processo di protagonismo e di senso di responsabilità. Nella consapevolezza che per poter approcciare i destinatari del progetto è necessaria una ampia lettura del contesto e dei bisogni e aspettative che gli attori in capo esprimono (a volte in modo contraddittorio), crediamo che il coinvolgimento attivo dei volontari in servizio civile nell'elaborazione di proposte da rivolgere ai loro coetanei sia doppiamente efficace: da una parte per collaborare con chi rappresenta l'istituzione nella lettura e nella progettazione, tenendo conto che il protagonismo giovanile ha assunto forme ed espressioni che a volte gli adulti faticano a decifrare; dall'altra per offrire una valida opportunità formativa nella quale si è sollecitati a "mettersi in gioco" nella costruzione di proposte, affiancati e consigliati da OLP e operatori esperti che possono garantire una formazione specifica qualitativamente alta. Per queste ragioni si ritiene importante non solo il risultato tangibile, ma anche e soprattutto la metodologia partecipativa che si utilizza, che, insieme a una serie di strumenti e tecnologie innovative, creano le condizioni autentiche per la costruzione di percorsi in cui i giovani possano sentirsi cittadini co-costruttori della propria città.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI/INDICATORI
Consolidare l'utilizzo dei social media per la promozione delle opportunità presenti nel territorio in ambito informativo e del tempo libero	Migliorare la capacità dei giovani di orientarsi e di accedere alle risorse della comunità	Aumento del 2% degli accessi dei giovani ai canali informativi diversificati (desk, sito Informagiovani, eventi, seminari, workshop, laboratori specifici) Aggiornamento costante del sito
Stimolare l'accesso a conoscenze afferenti il valore e il rispetto della storia e del patrimonio culturale della città attraverso una comunicazione più efficace e capillare	Potenziare gli strumenti di comunicazione sul patrimonio culturale della città e sulle attività culturali non formali utilizzando sistemi innovativi	Aumento del 2% delle visite ai siti internet dedicati Revisione dei canali di comunicazione
Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25	Aumentare la frequentazione e il numero degli iscritti in biblioteca nella fascia di età 11-25 anni	Attivazione di percorsi alternativi di promozione Aumento di almeno il 2% degli iscritti e del numero di libri presi in prestito dai giovani 11-25

Offrire maggiori occasioni volte alla diffusione della lettura	Mettere in sinergia di diversi attori e competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	Realizzazione di almeno 5 incontri/iniziative di promozione alla lettura che vedano la partecipazione di giovani
Maggiore accessibilità a risorse internet e aumento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza informatica	Favorire l'alfabetizzazione informatica e l'uso del web in maniera consapevole	Aumento del 3% dei giovani formati Aumento di almeno il 3% di richieste di consulenza presso la rete Net garage
Consapevolizzare i giovani rispetto ai rischi della navigazione web e dell'autorevolezza delle fonti in internet	Formare i giovani su come navigare in internet in maniera più consapevole e sull'autorevolezza delle fonti in internet	Aumento di almeno il 2% dei percorsi di alfabetizzazione informatica Mutamento delle abitudini del navigare in internet di almeno il 2% dei giovani formati tramite interviste ex post
Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età	Migliorare la qualità delle proposte del Memo integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità peer to peer	Maggiore accompagnamento e coinvolgimento degli utenti per il 10% delle proposte del centro Miglioramento del supporto organizzativo e di monitoraggio qualitativo delle proposte ai giovani
Far conoscere maggiormente la biblioteca del Memo e i vari servizi offerti ai giovani e agli insegnanti	Promuovere la Biblioteca del Memo e delle attività e delle iniziative attraverso i social network e il sito	Aumento degli accessi di almeno il 2% al sito web, facebook e youtube Aumento dei prestiti di almeno l'1%

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI / INDICATORI
Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare l'erogazione delle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, promuovendo i diversi servizi del territorio	Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo incontri ed iniziative sui temi di maggior interesse (ricerca lavoro e formazione)	Gestione dei sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro Aumento del 2% degli accessi dei giovani ai servizi e ai canali informativi del Comune e del territorio
Mettere a disposizione dei giovani adeguate informazioni	Favorire un maggiore capillarità dei servizi a supporto della	Aumento di almeno il 2% della richiesta da parte dei giovani di

e servizi per il supporto nella richiesta di formazione e mobilità nell'Unione Europea Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte alla cittadinanza volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE	formazione e della mobilità giovanile in Europa Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla Commissione Europea	ricevere la newsletter dello Europe Direct Aumento di consulenze di almeno il 3% Aumento del 3% della richiesta di accesso alle risorse di mobilità e finanziamenti comunitari per formazione e lavoro Effettuare almeno 5 iniziative volte a informare sulle politiche dell'UE Partecipazione di giovani agli eventi
Necessità di dare un “taglio giovane” ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili	Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line	Aumento del 2% delle visite al sito stradanove.it Aumento del 2% della richiesta di consulenze on-line Apprezzamento analizzato sulla base di interviste rivolte ai giovani frequentanti il servizio
Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse all'uso di sostanze alcoliche e psicotrope nei luoghi di intrattenimento	Rafforzare la prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento	Aumento di almeno il 3% dei giovani raggiunti attraverso il progetto “Buonanotte” Acquisire maggiori informazioni utili a progettare le modalità di fare prevenzione
Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio	Rafforzare la rete e le proposte che prevedono attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	Aumento di azioni di coordinamento della rete del 2% Aumento proposte di attività del 3% Aumento attività realizzate del 2%
Necessità di diffondere il progetto YoungErCard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati “Giovani Protagonisti”	Diffondere i progetti di volontariato in cui i giovani possano sperimentarsi all'interno di ambienti protetti e positivi collegandosi al progetto YoungERCard	Aumento dell'adesione ai progetti del 5% Aumento della proposta di progetti da parte delle organizzazioni del 2% Aumento della diffusione della younERCard del 4%

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI / INDICATORI
Mettere in condizione i giovani (singoli e gruppi) di elaborare proposte nell'ambito	Promuovere fra i giovani artisti le attività dei centri Tenda e Centro Musica	Mantenere alto il numero di utenti che frequentano i centri Ottimizzazione degli spazi

dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)		Gradimento dei servizi nelle indagini effettuate
Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione degli spazi e dei servizi	Coinvolgere gli utenti nelle fasi di gestione e progettazione di spazi ed eventi	Sviluppare processi di coinvolgimento dei giovani in prima persona nelle fasi di progettazione e gestione dei servizi di almeno il 3%

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto individua 3 fasi principali:

- 1) fase ideazione preparazione progetto
- 2) fase pre-avvio dei volontari
- 3) fase attuazione del progetto compresa la formazione e il monitoraggio

Le fasi coinvolgono ogni singola sede

1) Fase Ideazione -preparazione progetto

La fase di progettazione ha preso avvio coinvolgendo i referenti di progetto, gli olp ed il responsabile locale del SCV, oltre che i referenti enti partner .

Questa progettazione è stata costruita sulla base dell'esperienza dei progetti realizzati negli anni precedenti e dunque anche in base alle osservazioni dei volontari. Per ogni area di attività prevista dal progetto è stato individuato un referente di progetto, identificato generalmente con un OLP. Essendo la progettazione sostanzialmente un percorso "circolare" tra la fine di un progetto e la nuova ideazione, il responsabile del monitoraggio fornisce elementi fondamentali per la lettura dell'esito dell'esperienza rispetto al progetto in fase di chiusura, ed elementi indispensabili alla taratura degli obiettivi e delle attività future, così come risulta fondamentale il confronto col Copresc per la stesura del piano provinciale.

2) Fase pre-avvio servizio civile

L'ente si occupa della promozione del bando per la candidatura dei volontari, della gestione del bando, dell'organizzazione delle selezioni. Anche in n tale fase è significativo l'apporto del Copresc e il contestuale protocollo siglato per la progettazione.

3) Fase di attuazione del progetto -realizzazione delle attività

Si individuano le seguenti azioni:

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
Aumentare la frequentazione e il numero degli iscritti in biblioteca nella fascia di età 11-25 anni	Analisi e messa in opera di azioni rivolte alla frequentazione di giovani in biblioteca	Attivazione di percorsi alternativi di promozione Aumento di almeno il 2% degli iscritti e del numero di libri presi in prestito dai giovani 11-25
Mettere in sinergia di diversi	Realizzazione di attività culturali	Realizzazione di almeno 5

attori e competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	di vario titolo in collaborazione con altri organismi/servizi	incontri/iniziative di promozione alla lettura che vedano la partecipazione di giovani
Favorire l'alfabetizzazione informatica e l'uso del web in maniera consapevole	Monitoraggio e supporto dell'utenza delle postazioni internet delle biblioteche e dei centri di aggregazione	Aumento del 3% dei giovani formati Aumento di almeno il 3% di richieste di consulenza presso la rete Net garage
Formare i giovani su come navigare in internet in maniera più consapevole e sull'autorevolezza delle fonti in internet	Presenza nelle scuole e nei corsi promossi dalle associazioni per gli itinerari didattici specifici	Aumento di almeno il 2% dei percorsi di alfabetizzazione informatica Mutamento delle abitudini del navigare in internet di almeno il 2% dei giovani formati tramite interviste ex post
Migliorare la qualità delle proposte del MEMO integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità peer to peer	Sostegno all'organizzazione del Servizio Itinerari Scuola città, in particolare in quei progetti rivolti alle scuole secondari che vedono il coinvolgimento diretto dei giovani	Maggiore accompagnamento e coinvolgimento degli utenti per il 10% delle proposte del centro Miglioramento del supporto organizzativo e di monitoraggio qualitativo delle proposte ai giovani
Promuovere la Biblioteca del Memo e delle attività e delle iniziative attraverso i social network e il sito	Aggiornamento dei social network e realizzazione di attività promozionali	Aumento degli accessi di almeno il 2% al sito web, facebook e youtube Aumento dei prestiti di almeno l'1%
Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo incontri ed iniziative sui temi di maggior interesse (ricerca lavoro e formazione)	Promozione dell'utilizzo degli accessi informativi rispetto a opportunità educative, formative e professionali promuovendo l'Ente e le sue reti	Gestione dei sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro Aumento del 2% degli accessi dei giovani ai servizi e ai canali informativi del Comune e del territorio
Favorire un maggiore capillarità dei servizi a supporto della formazione e della mobilità giovanile in Europa	Presenza nello sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a supporto dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee	Aumento di almeno il 2% della richiesta da parte dei giovani di ricevere la newsletter dello Europe Direct Aumento di consulenze di almeno il 3%
Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla	Promozione di iniziative di informazione rispetto alle opportunità promosse dall'UE ai giovani che non le conoscono	Aumento del 3% della richiesta di accesso alle risorse di mobilità e finanziamenti comunitari per formazione e lavoro

Commissione Europea		Effettuare almeno 5 iniziative volte a informare sulle politiche dell'UE Partecipazione di giovani agli eventi
Necessità di dare un “taglio giovane” ai servizi on-line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili	Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line	Aumento del 2% delle visite al sito stradanove.it Aumento del 2% della richiesta di consulenze on-line Apprezzamento analizzato sulla base di interviste rivolte ai giovani frequentanti il servizio
Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse all'uso di sostanze alcoliche e psicotrope nei luoghi di intrattenimento	Rafforzare la prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento	Aumento del presidio di almeno il 3% dei giovani raggiunti attraverso il progetto “Buonanotte” Acquisire maggiori informazioni utili a progettare le modalità di fare prevenzione
Rafforzare la rete e le proposte che prevedono attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	Potenziamento della rete dei Tavoli CAG e delle attività proposte e realizzate	Aumento di azioni di coordinamento della rete del 2% Aumento proposte di attività del 3% Aumento attività realizzate del 2%
Diffondere i progetti di volontariato in cui i giovani possano sperimentarsi all'interno di ambienti protetti e positivi collegandosi al progetto YoungERcard	Diffusione della youngERcard e dei progetti di “Giovani Protagonisti”	Aumento dell'adesione ai progetti del 5% Aumento della proposta di progetti da parte delle organizzazioni del 2% Aumento della diffusione della younERcard del 4%
Mettere in condizione i giovani (singoli e gruppi) di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)	Promuovere fra i giovani artisti le attività dei centri Tenda e Centro Musica	Mantenere alto il numero di utenti che frequentano i centri Ottimizzazione degli spazi Gradimento dei servizi nelle indagini effettuate
Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione degli spazi e dei servizi	Coinvolgere gli utenti nelle fasi di gestione e progettazione di spazi ed eventi	Sviluppare processi di coinvolgimento dei giovani in prima persona nelle fasi di progettazione e gestione dei servizi di almeno il 3%

Il seguente **diagramma di GANTT** esplicita il complesso delle attività volte al raggiungimento degli *obiettivi di progetto*.

Ambito della partecipazione culturale dei giovani attraverso adeguati servizi d'informazione e orientamento: 3 volontari che opereranno nelle seguenti attività: **Biblioteche – Zona Holden/Net Garage**

	<p>animate, incontri con gli autori, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare settimanalmente le presenze dei giovani utenti nei Centri; - brevi interviste ai ragazzi sulla loro frequentazione delle postazioni internet/centri di aggregazione(qualità delle relazioni, delle attrezzature, dei corsi) e su loro eventuali esigenze; - presentazione dell'attività di rilevazione in sede di verifica e riprogrammazione delle attività; - partecipazione alla produzione di depliant, di newsletter; - partecipazione attiva negli incontri nelle scuole e nelle associazioni; - cura del sito web e dei social network; - consulenze di tipo basilare. 												
<p><i>MEMO</i> -Sostegno all'organizzazione del Servizio Itinerari Scuola città, in particolare in quei progetti rivolti alle scuole secondari che vedono il coinvolgimento diretto dei giovani</p> <p>- Aggiornamento dei social network e realizzazione di attività promozionali</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 												
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione dei materiali didattici per i percorsi nelle scuole; - partecipazione agli itinerari didattici come uditore; - sostegno alle attività di promozione a livello locale degli itinerari e degli eventi pubblici ad essi connessi; - raccolta delle esperienze nelle scuole; - predisposizione dei materiali didattici per la promozione nelle scuole superiori; - prima elaborazione dei dati e delle esperienze raccolte; - affiancamento nella promozione tramite i canali internet: Facebook, inserimento minivideo documentativi su Youtube, sito; - studio dei testi offerti alla biblioteca; - partecipazione a riunioni e a tavoli di confronto con lo staff e con gli insegnanti utenti dei servizi sulle attività offerte; - collaborazione all'accoglienza di giovani o di gruppi di giovani in visita. 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla realizzazione degli itinerari didattici con partecipazione attiva alle attività; - presa di contatto e selezione di istituti scolastici; - attività di promozione e realizzazione di eventi. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> •“voci dal branco” (studenti delle superiori che 												

	<p>scrivono e vengono coinvolti nell'attività giornalistica con la pubblicazione di una pagina quindicinale sulla Gazzetta di Modena)</p> <ul style="list-style-type: none"> ●eventi cittadini come BUK, Play ●Concorso di poesia ●“Mercantingioco” (4 edizioni annuali del mercato dei giocattoli che coinvolge anche giovani delle medie) ●elaborazione e produzione di materiali di documentazione delle esperienze educative delle scuole secondarie. <ul style="list-style-type: none"> - promozione tramite i canali internet; - ricerca di libri d'interesse giovanile da esporre e da postare su Facebook; - pianificazione di strategie e metodologie per avvicinare i giovani alla Biblioteca; - elaborazione proposte allo staff per avvicinare i giovani alla biblioteca; - attivazione di percorsi di lettura; - redazione di schede libro sui testi da proporre alle scuole e ai singoli giovani. 													
<p>Ambito della partecipazione dei giovani alla vita della città attraverso strumenti d'informazione-comunicazione, in una logica di innovazione: 5 volontari che opereranno nelle seguenti attività: Informagiovani (1); Europe Direct (2); Centro Sudi sulla Documentazione Giovanile (1); Politiche Giovanili (1).</p>														
<p><i>INFORMAGIOVANI</i></p> <p>- Promozione dell' utilizzo degli accessi informativi rispetto a opportunità educative, formative e professionali promuovendo l'Ente e le sue reti</p>	<p><u>Inserimento e formazione del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione dei volontari allo staff dell'Ufficio SC dell'Ente; - presentazione e conoscenza con gli altri volontari in SC presso l'Ente, - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto. 													
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura degli utenti target per svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici; - supporto a redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro; - affiancamento all'attività di aggiornamento dei dossier; informativi delle bacheche informative; - affiancamento nel servizio di stesura dei CV; - pianificazione strategie, metodologie e canali della comunicazione. 													
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, 													

	<p>spazi al pubblico);</p> <ul style="list-style-type: none"> - riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro; - gestione utenza delle postazioni di consultazione Internet; - aggiornamento dei dossier informativi delle bacheche; - supporto nella stesura di CV agli utenti che ne fanno richiesta; - consulenze private a utenti che necessitano di orientamento per formazione, lavoro, volontariato, opportunità varie; - promozione, messa in risalto e realizzazione di iniziative per poter valorizzare tutte le opportunità educative, formative e professionali (corsi professionalizzanti, corsi e master universitari, possibilità di stage in enti pubblici e privati, progetti educativi di vario tipo, incontri di tecniche di ricerca attiva del lavoro, ecc.); - cura e ordine del patrimonio e della strumentazione volta a favorire la reperibilità e costante disponibilità 												
<p><i>EUROPE DIRECT</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza nello sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a supporto dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee - Presenza nello sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a supporto dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee 	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. <p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento alle attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica dei bandi; - predisposizione dei materiali didattici per i percorsi nelle scuole; - partecipazione agli itinerari didattici come uditore; - sostegno alle attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; - studio dei vantaggi e dei progetti dell'Unione Europea; - affiancamento alle attività di ricognizione sulle opportunità di finanziamento dell'UE (sitologia fondamentale; database; documenti essenziali; predisposizione di newsletter) - affiancamento alla revisione del sito web; - supporto logistico nell'organizzazione di iniziative ed eventi. 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica 												

	<p>dei bandi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla realizzazione degli itinerari didattici con partecipazione attiva alle attività; - presa di contatto e selezione di istituti scolastici; - attività di promozione e realizzazione di eventi. In particolare, le attività di celebrazione della Festa dell'Europa (9 maggio); - attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; - partecipazione con uno stand ad eventi organizzati da altri enti per i giovani; - affiancamento alla stesura di documenti di progettazione. 												
<p><i>CENTRO STUDI/SITO WEB STRADANOVE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line - Rafforzare la prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento 	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 												
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -collaborazione all'aggiornamento delle pagine web su diverse aree tematiche (intrattenimento, informazione istituzionale, servizi di consulenza, bullismo); -revisione delle pagine e pianificazione di possibili miglioramenti; -mappatura dei servizi, dei contatti e delle risorse che operano nel campo dei giovani reperibili nel network locale; -affiancamento nell'elaborazione di un questionario rivolto alle scuole superiori; -partecipazione a programmazione, elaborazione dati e valutazione uscite del progetto Buonalanotte; -elaborazione dei dati in affiancamento agli operatori del Centro Studi; -affiancamento nella gestione e manutenzione della rete telematica 'documentaRERdipendenze. 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -manutenzione e aggiornamento dell'area dell'informazione istituzionale, che garantisce informazioni su argomenti di interesse quali lavoro, studio, tempo libero e viaggi, oltre nel monitoraggio dei giovani che inviano le loro richieste alle varie rubriche; - gestione dell'attività di monitoraggio sulle aree di maggiore interesse dei giovani tramite la registrazione degli item più cliccati; - pianificazione di nuove strategie, metodologie e canali della comunicazione innovativa; 												

	<ul style="list-style-type: none"> -ampliamento della propria rete attraverso la mappatura eseguita prendendo contatti diretti con le varie realtà che lavorano con i giovani; - promozione del sito web in eventi rivolti ai giovani; -elaborazione dati dei questionari somministrati; - partecipazione alla impostazione della ricerca e dei questionari; -somministrazione di questionari nelle scuole; -monitoraggio dei progetti 'Infobus' e 'Buonalanotte' insieme agli operatori; - inserimento nei gruppi di ricerca per: a) la definizione dell'oggetto di indagine, del percorso e delle fasi da svolgere b) la predisposizione degli strumenti di rilevazione c) la rilevazione dei dati d) la loro elaborazione e analisi in funzione di un rapporto finale e) la stesura di un report finale. 												
<p><i>POLITICHE GIOVANILI</i></p> <p>Potenziamento della rete dei Tavoli CAG e delle attività proposte e realizzate</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 												
<p>Diffusione della youngERcard e dei progetti di "Giovani Protagonisti"</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di tecniche informatiche per l'utilizzo del database della youngERcard; - registrazione moduli di iscrizione giovani e convenzioni con esercenti sul database dedicato; - promozione dei vantaggi e delle opportunità della youngERcard e diffusione delle attività di volontariato connesse; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello; - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; - partecipazione alla mappatura di tutti i centri di aggregazione; - partecipazione alla redazione di report. 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere aggiornato e monitorato il database della youngERcard; - redazione di richieste formali di convenzioni per l'ampliamento delle collaborazioni con la youngERcard; - sviluppare proposte per migliorare la youngERcard da un punto di vista "giovane"; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello; - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; 												

	materiali informativi e promozionali delle attività; - custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica; - custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica.												
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto vengono impegnate le seguenti figure professionali:

Biblioteche – Zona Holden

In quest'area il volontario si troverà a collaborare con:

- 3 referenti delle attività per i giovani della Biblioteca Delfini e delle biblioteche decentrate (dipendenti dell'Ente);
- 1 referente per la comunicazione (dipendente dell'Ente);
- 2 consulenti per le iniziative rivolte ai giovani (collaboratori esterni con lunga esperienza nel settore di lavoro e che frequentano con continuità corsi di aggiornamento professionale specifici).

Rete Net Garage

La Rete si avvale di:

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente esperto in ambito culturale e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- 2 sociologi del Centro Studi e Documentazione per la parte relativa al monitoraggio degli utenti dei Centri.

Per l'attività decentrata dei 5 net garage ci si può avvalere di un n. variabile di volontari.

Multicentro Educativo Memo

Il volontario sarà accompagnato dalle seguenti figure:

- la responsabile, laureata in pedagogia e con esperienza ventennale in campo educativo e nel rapporto con le scuole;
- 2 istruttori educativi a tempo pieno, operatori del Servizio itinerari scuola-città;
- 1 responsabile del servizio formazione, laureato in pedagogia;
- 2 istruttori educativi responsabili della produzione di documentazione e della raccolta delle esperienze nelle scuole;
- 2 operatori amministrativi del servizio Informazione addetti alla gestione dei social network e del sito.

Informagiovani

Presso Informagiovani sono impiegati:

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente con funzioni di raccordo tra le attività del servizio e quelle degli altri ambiti di intervento previsti nel progetto;
- 12 operatori dipendenti della cooperativa "Mediagroup", che gestisce in appalto servizi di informazione e relazione con i cittadini per conto dell'Ente. Si tratta di operatori esperti nel reperimento, trattazione e distribuzione di informazioni; nel costruire dossier informativi; nel creare banche date informatizzate e siti internet; nel rapporto diretto con i giovani allo sportello.

Centro Studi e Documentazione sulla Condizione Giovanile e sito web stradanove.net

Presso il Centro Studi Documentazione sulla Condizione Giovanile e Stradanove sono impiegati:

- 1 sociologo coordinatore del Centro Studi, dipendente dell'Ente;
- 1 sociologa del Centro Studi, dipendente dell'Ente;
- 1 operatrice del Centro Studi, ex volontaria del servizio civile, con contratto con cooperativa; Il gruppo di lavoro del **Progetto Infobus** è composto da:
 - 1 sociologo (responsabile del progetto e dipendente dell'Ente);
 - 3 operatori (dipendenti di Cooperativa Il Girasole).

Il referente coordina il progetto da oltre dieci anni, ha seguito vari gruppi di lavoro con operatori che si sono via

via succeduti e ha promosso alcune indagini di valutazione del progetto curate dall'Università di Modena e

Reggio Emilia e pubblicate in vari volumi. Il gruppo di lavoro di **Buonalanotte** è composto da:

- 1 sociologo (coordinatore) dipendente dell'Ente;
- 1 sociologa, dipendente dell'Ente;
- 10 operatori (di cui 6 dipendenti da Cooperativa Il Girasole e 4 con cooperativa Caleidos)

Centro Europe Direct Modena

Presso il Centro Europe Direct sono impiegati:

- 1 coordinatore dell'Ufficio Progetto Europa-Europe Direct dipendente dell'Ente, con funzioni di raccordo fra le attività dell'Ufficio con quelle degli altri Settori dell'Amministrazione che di volta in volta vengono coinvolti;
- 1 referente di attività dipendente della cooperativa Mediagroup, che sovrintende alle attività del Centro;
- 2 operatori a tempo pieno dipendenti di Mediagroup, di cui un operatore si occupa principalmente delle attività di animazione e dei progetti rivolti alle scuole, agli studenti e agli insegnanti, mentre l'altro operatore è impegnato sulle attività di informazione giovanile, sui programmi di mobilità giovanile e sui temi della mobilità transnazionale in generale.

Presso l' Ufficio Politiche europee e Relazioni Internazionali

Presso l'ufficio sono impiegati:

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 2 project manager, responsabili delle attività di identificazione delle opportunità di finanziamento dell'UE di interesse per il Comune di Modena (elaborazione e candidatura di richieste di finanziamento alla CE; gestione e rendicontazione dei progetti finanziati; relazioni con i partner e le reti europei e con i funzionari della CE; attività di formazione sui temi europei);
- 1 amministrativo specializzato in progetti europei;
- 1 collaboratore a contratto che si occupa delle tematiche formative e della cooperazione internazionale.

Ufficio Politiche Giovanili

Presso il servizio sono impiegati:

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 1 responsabile culturale, dipendente dell'Ente.

Per le attività dei Centri di Aggregazione il servizio si rapporta con:

- 20 operatori (dipendenti da Cooperativa Il Girasole e 5 con cooperativa Don Bosco, Fondazione Ceis Modena, Associazione Animatamente, Associazione Gavci Modena, Arci).

Centro Musica / La Tenda

Il gruppo di lavoro del Centro Musica e de La Tenda è composto da:

- 1 coordinatrice dipendente dell'Ente;
- 1 referente per le attività culturali, dipendente dell'Ente;

- 2 operatori dipendenti di cooperativa Mediagroup; Il gruppo di lavoro si è collaudato nel corso degli anni, inserendo di volta in volta nuove risorse giovanili, fra cui diversi ex volontari in SC, attraverso contratti con associazioni culturali che hanno gestito spazi dell'Ente.

Ogni sede, come dal normativa nazionale sulla sicurezza e dal normativa interna dell'Ente, ha individuato tra i propri dipendenti i referenti della sicurezza, che hanno svolto appositi e riconosciuti corsi in base ai rischi delle singole strutture.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Monitoraggio 2014-15: progetto "Una valigia di sogni: opportunità di partecipazione"

Le attività previste dal progetto sono state realizzate negli ambiti e nelle sedi previste, rispettando l'intento di trasversalità e collaborazione che gli stessi volontari, grazie al loro rapporto diretto e in alcuni casi alla relazione amicale che si è creata. In particolare le collaborazioni più fruttuose sono dei Musei e delle Biblioteche con l' Informagiovani, della Rete Net Garage con il Centro Studi, dello Europe Direct con il Progetto Europa. Gli apporti e l'autonomia dei volontari nella realizzazione di proposte connotate da originalità e innovazione si sono dimostrati all'altezza delle aspettative, dimostrando come un clima di fiducia e stimolante venga premiato con quelle iniziative personali che arricchiscono la progettualità e l'operatività dell'Ente. In particolare i volontari si sono dimostrati particolarmente sensibili rispetto alle iniziative "altre" proposte dall'Ente e da associazioni di volontariato e di promozione sociale collegate al progetto e al servizio civile. Si è attivata inoltre una collaborazione fra Politiche Giovanili e Servizi Sociali, in particolare fra la volontaria del centro Musica, che ha svolto alcune attività musicali insieme ad un utente SAP, e fra una volontaria delle Biblioteche e alcuni utenti dei servizi sociali attraverso attività di lettura animata con giovani utenti disabili presso la residenza estiva a Pinarella di Cervia. Queste collaborazioni in particolare e altre di minor entità portate avanti, sono state valutate dai volontari come le esperienze più stimolanti del servizio, perché hanno permesso di sperimentare modi di operare diversi e di entrare in rapporto con altri settori e operatori, con una crescita personale significativa.

Ruolo ed attività previste

Il coinvolgimento di giovani volontari nelle attività sopra indicate, ovvero nella realizzazione di attività specificatamente rivolte ai giovani, rappresenta di per sé il primo passo ed il primo impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Infatti la presenza di giovani volontari aiuterà i servizi stessi ad assumere 'il punto di vista' del giovane, e di conseguenza ad 'approssimarsi' più facilmente al mondo giovanile.

I volontari saranno coinvolti a supporto della realizzazione delle attività connesse a questi servizi, ed opereranno unitamente ad altre figure, professionali e non, addentrandosi in un'esperienza di formazione permanente, che li porterà a sviluppare competenze professionali generali e specifiche, nonché la necessaria consapevolezza per la crescita individuale.

Le attività indicate nel *punto 8.1* (Gantt) riferendosi a diverse tipologie di servizi integrati all'interno dell'Ente sono volte a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile all'interno della vita della città, ma anche all'interno dell'Ente stesso, dove gli operatori collaboreranno attivamente con i volontari nella lettura dei dati e nella riprogettazione delle proposte.

Le attività sopra citate trovano la loro distribuzione operative in base alle seguenti sedi operative:

- **3 volontari** svolgeranno le proprie attività con accordo **Mediagroup** (codice 99339) nell'ambito e nelle sedi dell' Informagiovani per la promozione/comunicazione del tempo libero e delle opportunità formative e lavorative (1), e nell'ambito e nelle sedi dello Europe Direct (2);
- **2 volontari** svolgeranno la propria attività presso la sede **Biblioteche** (codice 16299), in collaborazione con la **Rete Net Garage**;
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Multicentro Educativo "Memo"** (codice 90803);

- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Centro Studi sulla Documentazione Giovanile** (codice 59825);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **l'Ufficio Politiche Giovanili** (codice 123430);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Centro Musica** (codice 92027);

9. Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

9

10. Numero posti con vitto e alloggio:

0

11. Numero posti senza vitto e alloggio:

9

12. Numero posti con solo vitto:

0

13. Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14. Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate;
- rispetto normativa dell'ente;
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Giovani all'arrembaggio";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi;
- disponibilità a stabilire il 50% dei giorni di permesso in periodi richiesti dall'Ente;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente.

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mediagroup Società Cooperativa	Modena	Via Scudari 20 (Piano 0)	99339	3	Contatore Annarita Quarta Antonella Finessi Barbara	26/07/62 10/02/62 27/09/70	CNTNRT62L 66F25TQ QRTNNL62B5 0D862H FNSBBRT70 P67F407A	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
2	Biblioteca Delfini	Modena	Corso Canalgrande 103 (Interno 2)	16299	2	Tassoni Mirella Martinelli Walter	29/06/52 12/10/57	TSSMLL52H6 9F257G MRTWTR 57R12L378Y	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
3	Multicentro Educativo Sergio Neri	Modena	Viale Jacopo Barozzi 172 (Piano 1)	90803	1	Iori Beatrice	27/07/56	RIOBRC56L6 7F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
4	Centro Studi Documentazione Condizione Giovanile	Modena	Via Galaverna 8	59825	1	Lotti Alessandra	10/03/67	LTTL5N67C50 F257I	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
5	Politiche Giovanili	Modena	Via Galaverna 8	123430	1	Marco Bombarda	24/09/60	BMBMRC60P 24A944T	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
6	Centro Musica	Modena	Via Due canali Sud 3	92027	1	Garagnani Francesca	13/07/65	GRGFNC65L5 3F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il Comune di Modena aderisce al piano provinciale Copresc 2015.

La campagna di promozione direttamente gestita dall'Ente si articolerà come segue:

- del bando sarà data notizia e dettagliata informazione sui siti dell'Ente;
- sarà inoltre inviata una newsletter all'indirizzario della rete civica (sistema "1x1").
- saranno prodotti materiali informativi (volantini, brochure e manifesti specifici del progetto) che saranno diffusi sul territorio presso: il punto informacittà dell'Ente, ed eventuali altri punti quali: le biblioteche, i musei, le scuole medie superiori presenti nel territorio, le polisportive presenti nel territorio. In particolare sarà prodotto e diffuso il materiale seguente:
- stampa e diffusione di 200 locandine;
- stampa e diffusione di 2.000 cartoline;
- stampa e diffusione presso punti informativi della città (informagiovani, informacittà, ufficio servizio civile dell'Ente, COPRESC, Centro servizi per il volontariato) di 150 brochure con scheda dettagliata dei progetti;
- saranno trasmessi materiale informativi, come brochure e manifesti e copie del progetto, agli Uffici Tirocini di tutte le Facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- realizzazione e diffusione di un comunicato stampa.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per quanto riguarda il presente progetto si riproporrà il sistema UNSC (criteri di selezione definiti e approvati con la determinazione n.173 del Direttore Generale dell'11 giugno 2009).

La **selezione** è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC; individuazione di domande idonee e non idonee;
- il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione;
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite pubblicazione su sito istituzionale e/o mail e contatto telefonico;
- incontro della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati ai CV secondo il DDD n.173 del 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione;
- realizzazione degli incontri di selezione secondo le seguenti modalità:
 - ogni candidato viene sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 15' : il presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e quali attività il volontario andrà a realizzare;

- la commissione articola le domande mettendo il volontario nelle condizioni di esprimersi

nella massima tranquillità;

- il segretario della commissione registra l'esito di ogni domanda;
- al termine del colloquio la commissione attribuisce i punteggi;
- si calcola poi il punteggio complessivo da attribuire ad ogni candidato (CV e colloquio) e viene stilata una graduatoria provvisoria, che oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura a UNSC e Regione, viene pubblicata sul sito del Comune di Modena, in attesa della convalida UNSC per essere considerata definitiva.

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Comune di Modena aderendo al Piano Provinciale Copresc, partecipa al percorso per l'attuazione del monitoraggio interno organizzato a livello provinciale.

L'ente, pur aderendo al tavolo di lavoro provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C., realizza comunque un proprio piano di monitoraggio interno ai progetti come da tabella seguente.

1 mese prima dell'avvio o del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - <u>1 incontro</u> tra operatori dell'ente, per analisi/confronto su previsioni iniziali del progetto: contesto e bisogni, definizione degli obiettivi, degli indicatori e del piano di monitoraggio interno al progetto. - <u>1 incontro</u> con tutti i referenti e/o OLP delle aree coinvolte nella fase di progettazione, per condividere obiettivi e modalità di coinvolgimento e puntualizzazione dello schema piano d'impiego specifico dei volontari - <u>1 incontro</u> staff Ufficio SC dell'ente (responsabile, esperto monitoraggio, formazione e amministrativi) per organizzare gli step burocratici ed amministrativi da realizzare contestualmente all'avvio.
IN ITINERE	
1^ mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Primo giorno: 1 incontro plenario</u> con tutti i volontari, il responsabile del SC, l'Assessore alle Politiche Giovanili, i referenti del servizio in cui sono inseriti e il responsabile del monitoraggio. Raccolta delle aspettative dei volontari rispetto al progetto: le aspettative raccolte dal responsabile del monitoraggio saranno restituite agli OLP delle rispettive sedi. - <u>Primo giorno: somministrazione 1^ questionario</u> per valutare lo "stato di partenza" di inserimento dei volontari, ponendo le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quantitativi e qualitativi per rilevare: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del SCV; • motivazioni; • l'esperienza del giovane;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto. - <u>Incontro iniziale del personale dell'Ufficio servizio civile dell'Ente</u> per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi. - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale e specifica, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma. - <u>Scrittura Report</u> per il Copresc per fornire dati per ogni progetto (n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri).
2 [^] mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di inizio servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere informazioni (verifica impatto, valutazione tenuta volontari, sviluppo senso di appartenenza, andamento formazione specifica e generale) da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di inizio servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per valutare se le prime impressioni raccolte sono coerenti tra loro ed eventualmente per mettere in atto correttivi con l'intervento del tutor. - <u>Primo incontro</u> tra olp e relativi volontari per un confronto sull'andamento delle attività operative, in particolare sull'impatto con l'organizzazione dei servizi, gli adempimenti burocratici e l'utenza, nonché l'impatto con soggetti esterni all'Ente (utenti, centri di aggregazione, etc.). L'incontro avrà poi cadenza bimestrale. - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale e specifica, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma.
3 [^] mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Colloqui individuali con i volontari</u>: il tutor incontra singolarmente tutti i volontari presso le loro sedi di servizio per commentare le risposte del questionario e l'inserimento del giovane all'interno del servizio. - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale e specifica, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma. - <u>Incontro plenario con tutti i volontari</u>: in base alle risposte dei questionari e ai colloqui individuali si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione e riflettere sul significato del servizio civile e della formazione generale e specifica. - <u>Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto</u>: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, restituire le valutazioni dei volontari ed eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza e all'andamento della formazione, pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare e individuare eventuali tarature da applicare al piano d'impiego specifico redatto congiuntamente da OLP e volontario. - <u>Scrittura report</u> per referenti dei progetti e dirigenza dell'Ente sull'andamento dei

	<p>primi mesi di servizio sia dal punto di vista dei volontari che degli OLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Incontro</u> staff Ufficio SC dell'ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi. - <u>Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile</u> per restituzione andamento formazione ed eventuale riprogrammazione dei moduli rimanenti con i formatori.
4^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma. - <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione specifica a cui si aggiunge la parte di riflessioni raccolte nell'incontro di monitoraggio. - <u>Restituzione di sintesi da parte del responsabile del monitoraggio agli OLP</u> sugli eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza formazione, previsioni e individuazione eventuali tarature da applicare al <u>Piano d'impiego specifico</u> redatto congiuntamente da OLP e volontario. - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
5^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale da rielaborare poi attraverso l' incontro in programma.
6^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di metà servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di metà servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Somministrazione di schede di valutazione</u> per ogni singolo modulo formativo di formazione generale, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma. - <u>Incontro plenario con tutti i volontari</u>: in base alle risposte dei questionari si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e sulla formazione appena terminata, riflettere sulle attività e le competenze che si stanno apprendendo e su ciò che formazione generale e specifica ha comportato rispetto al servizio. - <u>Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto</u>: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, riflettere sulle attività e le competenze che i volontari stanno apprendendo e sulla formazione generale e specifica e pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare. - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
7^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione generale e <u>scrittura di un Report di valutazione sull'erogazione della formazione generale e specifica</u>, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita umana

	<p>e professionale e osservazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Diffusione del report</u> presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.
8^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Incontro oip e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative. - <u>Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile</u> dell'Ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi.
10^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Incontro oip e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
11^a/12^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di fine servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di fine servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Incontro con gli OLP</u> per confrontarsi sulle <u>competenze acquisite dai volontari</u> e compilare la scheda sulle "evidenze" per la formalizzazione delle competenze acquisite per l'accertamento all'interno del sistema regionale (SRFC). - <u>Incontro plenario finale con tutti i volontari + momento conviviale</u> di saluto a cui parteciperanno anche i responsabili di progetto, OLP, staff Uff. S.C. <p>Durante l'incontro plenario con i volontari ci si scambierà le ultime valutazioni riflettendo sull'esperienza di servizio civile nel suo complesso, sulla crescita personale e sul contributo alla comunità.</p> <p>In tale occasione il responsabile del monitoraggio gestirà il concorso "il mio servizio civile", nel quale i volontari alla fine del percorso presenteranno degli elaborati individuali o di gruppo (disegno, opera manuale, fotografia, narrazione) dai quali cogliere aspetti del vissuto del servizio. Una commissione appositamente istituita valuterà i prodotti e seguirà premiazione 1-2-3 classificato.</p>
EX POST	
Dopo la fine del progetto	<p><u>Incontro plenario con tutti gli oip per ogni progetto</u>: valutazione complessiva dell'esperienza al fine di completare il monitoraggio e della riprogettazione futura.</p> <p>Report di monitoraggio</p> <p>Il <u>monitoraggio EX POST</u> inizia con il termine del progetto di servizio civile. Il lavoro sarà centrato sull'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto OLP/destinatari/volontari. L'obiettivo della valutazione ex post è quello di studiare se e come il progetto abbia raggiunto gli obiettivi prefissati e immaginare soluzioni adeguate per analoghi interventi in futuro.</p> <p>Queste elaborazioni saranno raccolte nell'ambito di un <u>Report di Monitoraggio</u>, basato sulle informazioni e analisi raccolte nel corso delle fasi precedenti, contenente oltre ai dati di sintesi di efficacia ed efficienza, le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per</p>

	<p>comunicare gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, all'ente e alla comunità. Il documento ha sia valenza interna che esterna, ovvero sarà utilizzato sia rispetto ai portatori d'interesse diretti ed interni all'Ente, sia rispetto a portatori d'interesse esterni all'ente.</p> <p>La tempistica e le modalità di utilizzo del report di monitoraggio sarà la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Entro 2 mesi dal termine del servizio</u>: redazione del report di monitoraggio che integri il percorso di monitoraggio interno realizzato direttamente dall'Ente con le informazioni elaborate dal COPRESC grazie al Monitoraggio esterno. - <u>Entro 3 mesi dal termine del servizio</u>: Presentazione del report di monitoraggio in un momento di incontro con i responsabili dei servizi in cui i volontari hanno prestato attività, e con i referenti degli enti partner; presentazione del report di monitoraggio a referenti di progetto e OLP. - <u>Entro 3 mesi dal termine del servizio</u>: pubblicazione sul sito internet del Comune di Modena del report di monitoraggio <p>A fianco del lavoro di valutazione legato al monitoraggio, l'Ente intende affrontare la valutazione dell'esito del progetto dal punto di vista degli obiettivi 'educativi' rivolti ai volontari.</p>
--	--

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non sono richiesti requisiti particolari

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSE UMANE (quota parte dell'attività del personale che non riveste ruolo previsto da Normativa SCV): - N. 1 tutor - Quota parte operatori che affiancano il volontario	€ 25.000,00
Biglietti trasporto urbano (che saranno forniti nel caso il volontario faccia spostamenti per servizio)	€ 300,00
INCONTRI organizzativi, di monitoraggio, iniziative: utilizzo sale e setting	€ 300,00

FORMAZIONE GENERALE : quota parte esperti e organizzazione trasferita a Montesole	€ 1.000,00
DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE del progetto del SCV (gestita direttamente da Comune di Modena) – quota parte	€ 100,00
SPESE SPECIFICHE afferenti il progetto: networking, organizzazione di eventi, ecc.	€ 200,00
TOTALE	€ 26.900,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio, il **Co.Pr.E.S.C.**, della provincia di Modena e l'Ente collaborano con il Protocollo d'Intesa per la progettazione 2014-15 ai sensi della Del. Regionale **595 del 5/5/2014**. Il Protocollo stabilisce che il Co.Pr.E.S.C., della provincia di Modena e l'Ente collaborino fattivamente nella programmazione e realizzazione delle seguenti attività:

- ART.2 -ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE;
- ART.3 – ATTIVITA' COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE PER OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E PER REFERENTI DEGLI ENTI;
- ART.4 – ATTIVITA' COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE;
- ART.5 -ATTIVITA' DI MONITORAGGIO INTERNO AL PROGETTO.

ADEMPIMENTI DELL'ENTE ACCREDITATO -L'Ente accreditato, si impegna a partecipare, secondo le previsioni del protocollo e nei limiti indicati ogni anno nella scheda di adesione al Piano provinciale del servizio civile, alle iniziative coordinate e congiunte preparatorie e attuative organizzate insieme al Co.Pr.E.S.C., quali ad esempio tavoli di lavoro tematici e/o settoriali, attraverso il coinvolgimento dei rispettivi referenti, dei responsabili del monitoraggio, nonché dei giovani in servizio civile impegnati nel/i proprio/i progetto/i.

-L'Ente accreditato si impegna, inoltre, a creare le condizioni affinché i giovani in servizio civile presso le proprie sedi d'attuazione accreditate, nel rispetto del progetto approvato dall'Ufficio competente, siano in grado di collaborare alle attività di sensibilizzazione e di promozione e di partecipare prioritariamente alle attività di formazione generale del servizio civile elaborate insieme al Co.Pr.E.S.C. e dallo stesso coordinate.

-Nell'ambito della elaborazione insieme al Co.Pr.E.S.C. dei percorsi di formazione generale congiunta a favore dei giovani in servizio civile, dallo stesso coordinate e realizzate, l'Ente accreditato individua il formatore e/o il referente indicato nel precedente art.4 lett.a) e per le attività ivi previste.

-L'Ente accreditato si impegna, ancora, a riconoscere come servizio civile le ore dedicate dai giovani alle suddette attività di sensibilizzazione, promozione e formazione del servizio civile, organizzate dal Co.Pr.E.S.C., in quanto parti integranti del progetto. -L'Ente accreditato garantisce, infine, di prevedere una compilazione del progetto coerente con le previsioni del

presente protocollo d'intesa per le azioni alle quali intende partecipare, così come evidenziate annualmente nella scheda d'attuazione del presente protocollo.

ADEMPIMENTI DEL CO.PR.E.S.C.

-Il Co.Pr.E.S.C si impegna ad attivare e coordinare un gruppo di lavoro tra referenti del monitoraggio, individuati dagli Enti aderenti, per la realizzazione del monitoraggio stesso

-In modo analogo il Co.Pr.E.S.C. si impegna ad attivare e coordinare tavoli o gruppi di lavoro tematici e/o settoriali tra gli Enti aderenti per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e promozione, di formazione e a individuare un percorso di coinvolgimento per le figure referenti dell'Ente accreditato, segnalate in attuazione del precedente articolo 4, lettera a) del Protocollo

-Il Co.Pr.E.S.C., promuove attività di sensibilizzazione congiunta sul servizio civile, e si impegna inoltre a calendarizzare e coordinare gli interventi dei giovani in servizio civile negli istituti scolastici, nell'università degli studi e, in generale, in tutti quegli ambiti ove siano organizzati momenti di sensibilizzazione ai temi del servizio civile, cercando di venire incontro alle esigenze degli Enti di servizio civile accreditati.

-Il Co.Pr.E.S.C. realizza, in collaborazione con gli Enti, un percorso formativo specifico per i giovani che partecipano alla realizzazione dei progetti di sensibilizzazione e promozione del servizio civile nel territorio.

-Il Co.Pr.E.S.C. attiva, anche con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti e in collaborazione con gli Enti, azioni di sensibilizzazione sulla Carta Etica e sulle previsioni della L.R.20/03 relative ai valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...), nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria.

-Il Co.Pr.E.S.C. si impegna ad organizzare la formazione generale per i giovani in servizio civile di cui al precedente art.4, del protocollo che richiederanno il coinvolgimento di formatori accreditati e anche di esperti della/e materia/e trattata/e. La/e metodologia/e impiegata/e sarà/saranno dinamiche non formali e/o lezione frontale, mentre la/e sede/i di realizzazione e la durata saranno precisate annualmente nel Piano provinciale del servizio civile.

-Il Co.Pr.E.S.C. si impegna, altresì, a realizzare percorsi formativi specifici di cui al precedente art.4 del Protocollo on merito a temi della sicurezza, primo soccorso etc , in forma coordinata e congiunta, qualora condiviso a livello provinciale e regionale.

Inoltre l'Ente gestisce diverse attività coinvolte in questo progetto tramite collaborazioni con altri enti, con i quali ha stipulato **Accordi di Partenariato (allegati)** specifici relativi alla realizzazione del servizio civile. In particolare relativamente al presente progetto sono stati stipulati accordi con i seguenti Enti:

- la **Cooperativa Sociale Il Girasole** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione del progetto "Infobus. Tra i giovani sulle strade" e il progetto "Buonanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi". Il volontario inserito all'interno del Centro Studi Documentazione sulla condizione Giovanile e sito web Stradanove.net avrà la possibilità di partecipare alle attività rivolte ai giovani in affiancamento al personale e potrà avere a disposizione pc, macchine fotografiche e videocamere necessarie per lo svolgimento delle attività necessarie oltre all'utilizzo dell'automezzo apposito (camper Infobus) per i due progetti;

- la **Fondazione San Filippo Neri** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena in riferimento al Centro di Aggregazione Giovanile SFN LAB. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività proposte dalla Fondazione in affiancamento al personale e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione;

- l'**Associazione Intendiamoci** aderisce al progetto in ragione della collaborazione con il Centro Musica per la gestione di servizi di custodia e organizzazione di attività di musica dal vivo dello spazio La Tenda. Il volontario avrà la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento al personale dell'associazione e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione (mixer e regia audio e luci, impianto audio, regia video);

- l'**Associazione di Promozione Sociale Civibox** partecipa al progetto in ragione della collaborazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione di due Net Garage con la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la promozione della sicurezza in Internet. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento agli associati e potranno avere a disposizione postazioni pc, macchine fotografiche e videocamere necessari per lo svolgimento delle azioni progettuali;

- la **Cooperativa Caleidos** partecipa al progetto in ragione della collaborazione che intercorre per la gestione del progetto “Buonalanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi”. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento al personale, avere a disposizione etilometri professionali e l'automezzo apposito utilizzato per le uscite (Infobus);

- l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** e il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore**, riconoscono l'esperienza di servizio civile al fine del tirocinio e dei crediti formativi.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche necessarie per la realizzazione del progetto si identificano con le risorse a cui il volontario potrà attingere per la realizzazione della propria esperienza.

Dal punto di vista **tecnico** i volontari potranno contare su:

- il supporto dell'OLP quale riferimento nella quotidiana attività progettuale;
- la presenza del responsabile di progetto, che opera una supervisione generale sulle attività del volontario, sulla relazione volontario/OLP e sull'attinenza delle attività svolte da volontario con gli obiettivi progettuali, ed ha il compito di tarare la formazione specifica sulla base delle reali esigenze formative del volontario in relazione alle attività che è chiamato a svolgere;
- la presenza del tutor, punto di riferimento ‘super partes’ per il volontario, che è in grado di garantire il monitoraggio dell'attività del singolo volontari, e di garantire il raccordo tra le altre figure del sistema (OLP, Responsabili di progetto, Referente del monitoraggio, segreteria amministrativa, Responsabile dell'Ufficio di SCV) che intervengono più o meno direttamente nell'esperienza progettuale del volontario;

- la presenza di un'equipe di lavoro con la quale si relazionerà quotidianamente, imparando a coordinare il proprio lavoro con quello degli altri;
- la possibilità di partecipare a riunioni organizzative e di programmazione delle attività;
- la possibilità di mettersi in gioco nella relazione con i destinatari del progetto e con l'equipe di lavoro;
- la possibilità di fruire di archivi documentativi e banche dati non riservate e di attingere a tutte le informazioni necessarie per un approfondimento delle tematiche oggetto dell'attività specifica;
- la possibilità di visitare ed esperienziare altri ambiti di servizio proposti dal presente progetto.

Dal punto di vista **strutturale**, ad ogni volontario sarà garantita la possibilità di utilizzare una postazione informatica:

- Informagiovani: n. 13 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Europe Direct: n. 2 postazioni pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio e 1 presso lo sportello;
- Ufficio Politiche Europee: n.2 pc con internet, stampante e scanner;
- le strutture del Centro Musica, MrMuzik e Tenda con 10 postazioni pc internet di cui 3 con internet, stampante e scanner;
- le attrezzature della Rete Net Garage con 5 centri e 90 postazioni internet ;
- la documentazione cartacea e on-line del Centro Studi e n. 3 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Biblioteche: sedi delle biblioteche, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner;
- Politiche Giovanili: 1 postazione pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio oltre 20 postazioni internet presso i CAG;
- Memo: sede biblioteca, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner;

Dal punto di vista **strumentale** ogni volontario potrà svolgere la propria attività avvalendosi delle attrezzature a disposizione del servizio, ovvero:

- materiale di cancelleria;
- 1 videocamera digitale;
- 1 macchina fotografica digitale;
- biglietti mezzi pubblici;
- 1 pulmino (infobus) e/o automezzi del Comune;
- cartellino di riconoscimento.

Per la corretta registrazione delle attività di formazione e per consentire una loro puntuale registrazione e riflessione sul percorso temporale fatto i volontari saranno dotati di un 'libretto di formazione'.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I **crediti formativi** sono oggetto di specifici protocolli d'intesa.

Il Comune di Modena sulla base di accordi quadro nazionali ha stipulato con l'**Università di Modena e Reggio Emilia** e con Università di Bologna appositi protocolli al fine di consentire ai giovani di ottenere il riconoscimento di crediti formativi/tirocini da spendere nel corso degli studi.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e le facoltà dell'Ateneo, riconoscono l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente crediti/tirocinio (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004). In particolare il **Dipartimento di studi linguistici e culturali** (G.C 645 del 2004).

27. Eventuali tirocini riconosciuti :

I **tirocini riconosciuti** sono oggetto di specifici protocolli d'intesa.

Il Comune di Modena sulla base di accordi quadro nazionali ha stipulato con l'**Università di Modena e Reggio Emilia** appositi protocolli al fine di consentire ai giovani di ottenere il riconoscimento di crediti formativi/tirocini da spendere nel corso degli studi.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente crediti/tirocinio (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004). in particolare **Dipartimento di studi linguistici e culturali** (G.C 645 del 2004).

28. Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Dopo l'esperienza del servizio civile, i volontari acquisiscono competenze e professionalità dimostrabili attraverso attestati redatti su carta intestata del servizio con firma del responsabile e timbro del settore.

Competenze di base acquisibili dai volontari:

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo

- integrarsi con diverse figure/ruoli professionali;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- imparare a svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi);

Competenze in ambito comunicativo:

- saper mettere in atto tecniche di relazione interpersonale a seconda del target;
- rilevare input funzionali all'identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione;
- leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento;
- adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate;
- padroneggiare l'utilizzo del Web e reti di comunicazione virtuali;
- adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato;
- applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi;
- adottare stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori finali.

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe;
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- saper interagire, in collaborazione con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo;
- saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione.

Competenze di carattere socio-culturale:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);

- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

Formazione generale dei volontari

29. Sede di realizzazione:

La **formazione generale** coordinata e congiunta in ambito Copresc, sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi comunali (o che prevedono accordi specifici con il Comune):

- via Galaverna 8 Modena;
- Piazza Grande 16 Modena;
- via Santi 40 Modena;
- via Santi 60 Modena;
- via S.Cataldo 116 Modena;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- viale J.Barozzi 172 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena.

La formazione potrà avvenire anche presso altre sale di enti di servizio civile accreditati in particolare:

- Gavci, via Crocetta 62 Modena;
- Arci, via IV Novembre 40 Modena.

Si prevede altresì una formazione presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile Via Pomposiana, 325 Modena.

30. Modalità di attuazione:

Posto che l'Ente aderisce al protocollo Copresc il quale prevede all'art.4 "ATTIVITA' COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE" di seguito si riporta pianificazione delle attività del protocollo stesso.

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile. Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti. Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di

ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività. Ad ogni Ente è richiesto quindi di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale; nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica. L'Ente aderente al Piano provinciale partecipa annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nel decreto 160/2013, relativo alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale. La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "mappa della formazione" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- aule di max 20 giovani in SC;
- sperimentazione di aule di massimo 15 giovani in alcuni distretti (vedi mappa formazione)
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

La formazione relativa al Bando 2015:

-distretto di Modena;

-formatori messi a disposizione dal Tavolo provinciale;

-metodologia condivisa: pur compendosi prevalentemente in aula si predilige una modalità interattiva basata sulla narrazione di casi, l'analisi di esperienze, la visione di filmati, il lavoro di gruppo, l'elaborazione partecipata di prodotti. Alle ore di aula si affiancano momenti di approfondimento presso realtà.

- Durata: 52 ore

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, verrà erogata attraverso **lezioni frontali, interattive, con l'utilizzo di**

dinamiche non formali, lavori di gruppo e il supporto di materiali interattivi.

Durante tutti i moduli, compresi quelli più frontali, affinché la trasmissione di contenuti sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione, si prevedono momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, è previsto un momento di concentrazione e riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Grazie al coinvolgimento di esperti provenienti da ambiti disciplinari e con competenze diverse, saranno utilizzate diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Si promuove inoltre la partecipazione a conferenze e altri incontri pubblici, con la compresenza del formatore generale e un'opportuna rielaborazione in sede di formazione generale, per incentivare la frequentazione di eventi pubblici organizzati dall'ente e da altre realtà che si occupano di volontariato, cittadinanza attiva e attualità.

33. Contenuti della formazione:

CONTENUTO	MODALITA'	DURATA (ORE)	FORMATORE
Accoglienza L'identità del gruppo in formazione Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	Frontale, interattiva e con uso di supporti informatici	4	Sergio Ansaloni Maria Elena Rossi Moren Luppi (Ufficio SCV Ente) Formatore accreditato
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo L'organizzazione del SC e le sue figure Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e di supporti informatici	4	Formatore accreditato
Presentazione Ente Ruolo istituzioni locali	Frontale	3	Formatore accreditato Migliozzi (funzionario Ente) Assessore Guerzoni

L'identità del gruppo in formazione	Interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	4	Formatore accreditato Giorgio Broccoli (esperto)
Difesa Civile non armata e nonviolenta	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	3	Formatore accreditato Pasquale Pugliese (esperto)
Dall'obiezione di coscienza al SCV La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico	Frontale, interattiva, con l'uso di supporti informatici	5	Formatore accreditato
Il dovere di difesa della patria: gita a Montesole.	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	6	Formatore accreditato Operatori della Scuola di Pace di Montesole (esperti)
Intercultura e diritti umani- prevenzione dei conflitti	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e di supporti informatici	3	Formatore accreditato Esperto/i
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali	4	Formatore accreditato Ivana Danisi (Esperto)
La formazione civica La rappresentanza dei volontari in SC	Frontale e interattiva	5	Formatore accreditato Domenico Campana (esperto) ex volontari in SC
Lavoro per progetti	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	3	Formatore accreditato Serena Muracchini (formatore Caritas)
Le forme di cittadinanza	Frontale e interattiva	4	Formatore accreditato
La protezione civile	Frontale e interattiva	4	Formatore accreditato Esperti Protezione civile- centro provinciale

34. Durata:

La formazione generale avrà una durata minima di **52 ORE**. L' erogazione avverrà per il 100% entro e non oltre il 180^ giorno dall'avvio del progetto. Sono previste comunque, come da accordo con formatore accreditato ed eventuale esperti, riprese dei contenuti, per eventuali subentri o necessità di ritornare su argomenti risultati “spinosi” durante il primo modulo. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell’ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulle tematiche sopra elencate, sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

La formazione specifica potrà avvenire nelle seguenti sedi:

- sedi di realizzazione del progetto;
- Piazza Grande 16 Modena;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- viale J.Barozzi 172 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena;
- La Tenda, Viale Molza angolo Viale Monte Kosica;
- Palazzina Pucci, via Canaletto 108.

36. Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata prevalentemente in proprio all'interno dei servizi stessi, con formatori dell'ente e delle cooperative che gestiscono i servizi. È inoltre prevista la partecipazione a seminari e convegni al di fuori dell'ente, che verranno di norma introdotti e contestualizzati dall' OLP di riferimento. L' OLP ha il compito anche di accompagnare il volontario, eventualmente integrando attraverso colloqui personali, nella partecipazione alle riunioni, considerate momento di formazione specifica in cui il volontario può familiarizzare apprendere importanti strumenti di confronto e lavoro.

La formazione specifica sarà organizzata in un percorso in parte di gruppo con tematiche trasversali e in parte con un gruppo più contenuto e/o individuale. La parte formativa di gruppo prevede la presenza di tutti i volontari del progetto per un percorso formativo strettamente legato alle tematiche generali oggetto del progetto, mentre il resto della formazione (piccolo gruppo/individuale) sarà centrata sull’attività realizzata presso ogni specifica sede, quindi verrà essa stessa realizzata nelle sedi del progetto e coinvolgerà i volontari ad esse attribuiti

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Ansaloni Sergio, nato a Modena il 16/04/1957;
- Finessi Barbara, nata a Castelfranco Emilia (Mo) il 27/09/1970;
- Lotti Alessandra, nata a Modena il 10/03/1967;
- Martinelli Walter, nato a Modena il 12/10/1957;
- Iori Beatrice, nata a Modena il 27/07/56;
- Contatore Annarita, nata a Modena il 26/07/1962;
- Garagnani Francesca, nata il 13/07/1965;
- Pugliese Filomena, nata il 16/08/1963;
- Bombarda Marco, nato a Bologna il 24/09/1960;
- Maria Grazia Rotelli, nata a Modena il 02/07/1958;
- Benati Mila, nata a Modena il 06/06/60;
- Quarta Antonella, nata a Galatina (Lecce) il 10/02/62;
- Zanasi Cristiana, nata a Modena il 08/08/1960;
- Stefani Cristina, nata a Modena il 01/01/75;
- Caruso Giuseppe, nato a Modena il 25/05/67;
- Tassoni Mirella, nata a Modena il 29/06/52.

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

- **Ansaloni Sergio:** laureato in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Ricerca sociale sulla condizione giovanile; progettazione, gestione e valutazione di interventi di prevenzione.
- **Finessi Barbara:** laureata in Scienze Politiche. Gestione documentazione europea, servizio volontario europeo e mobilità giovanile
- **Lotti Alessandra:** laureata in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Progettazione e gestione di spazi web relativi alla documentazione sulle condizioni giovanili, gestione di centri di documentazione, ricerca sociale.
- **Martinelli Walter:** esperto culturale e in nuove tecnologie della comunicazione. Progettazione culturale rivolta ad adolescenti e giovani con l'utilizzo di Internet e dei Social Network. Promozione dell'open source.
- **Iori Beatrice:** laureata in pedagogia. Esperta in progettazione di attività educative rivolte ai minori, progettazione e organizzazione di attività formative per adulti (docenti) e progettazione organizzazione e verifica dei percorsi di educazione interculturale
- **Contatore Anna Rita:** laureata in Scienze Politiche. Progettazione e gestione rete provinciale servizi informale lavoro; contenuti e modalità di gestione e coordinamento di informagiovani.
- **Garagnani Francesca:** laureata in Lettere e Filosofia. Progettazione e gestione di spazi ed eventi culturali e musicali rivolti al mondo giovanile. Progettazione di corsi per la formazione in ambito musicale.
- **Pugliese Filomena:** laureata in Scienze Politiche. Progettazione e gestione di spazi per la diffusione dell'informazione e la comunicazione rivolta ai giovani e più in generale ai cittadini.
- **Bombarda Marco:** laureato in Lettere e Filosofia e abilitazione come educatore professionale, ha maturato esperienza ventennale nella gestione di gruppi giovanili e coordinamento di associazioni. Dal 2000 è dipendente del Comune di Modena presso le Politiche Giovanili come operatore culturale.

- **Maria Grazia Rotelli:** dipendente del Comune di Modena dal 1980, è diplomata come perito commerciale e possiede esperienza trentennale in servizi di informazione e comunicazione. Dal 1998 lavora presso Memo nella gestione del sito e nella redazione di materiali informativi.
- **Benati Mila:** possiede il titolo di Assistente alle comunità infantili, dal 1979 è educatrice d'infanzia e co-formatrice sulla documentazione 0/6 presso il Comune di Modena. Presso memo si occupa dal 2004 di documentazione, strumenti informatici e attività di catalogazione e reference presso la biblioteca.
- **Quarta Antonella:** laureata in Economia, lavora presso la cooperativa Mediagroup dal 1982. Dal 1999 al 2006 gestisce l'organizzazione dell'orientamento formando operatori presso Unimore, dal 2006 si occupa in attività di informazione e comunicazione al pubblico presso l'URP del Comune di Modena.
- **Zanasi Cristiana:** laureata in Storia Antica. Dal 2005 è dipendente dell'ente in qualità di Istruttore Direttivo Culturale (cat. D1). Come formatrice insegna articolazione dei percorsi espositivi delle raccolte; aspetti e problemi relativi all'allestimento ed ai supporti informativi per il pubblico, elementi di metodologia della didattica dei beni culturali.
- **Stefani Cristina:** laureata in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo, ha conseguito il diploma di specializzazione in Storia dell'Arte. Dal 2009 è dipendente dell'Ente in qualità di istruttore direttivo servizi museali (cat. D1). Come formatrice insegna articolazione dei percorsi espositivi delle raccolte; aspetti e problemi relativi all'allestimento ed ai supporti informativi per il pubblico, articolazione dei materiali dell'archivio fotografico, criteri di archiviazione e servizi offerti al pubblico (foto per studio e per pubblicazioni).
- **Caruso Giuseppe:** laureato in Scienze Politiche – indirizzo Politiche Sociali, ha esperienza ventennale sulla gestione di fondi europei e progettazione europea. Lavora presso il Comune di Modena dal 1995, per il quale dal 1999 al 2002 ricopre il ruolo di Responsabile del servizio informazione nel campo dei finanziamenti europei; dal 2002 ad oggi è Project manager nel campo dei finanziamenti europei.
- **Tassoni Mirella:** laureata in Filosofia, ha coordinato i servizi “Scuola, cultura e servizi sociali” presso il Comune di Maranello, le attività culturali per ragazzi nel Sistema bibliotecario di Modena e attualmente è Istruttore Direttivo Culturale (cat. D1) con ruolo di coordinamento della biblioteca Delfini di Modena.

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si privilegia un apprendimento basato su modalità interattive, che affianchi una parte teorica e frontale a una di lavoro di gruppo, giochi di simulazione, visione di filmati che rafforzino l'interiorizzazione dei contenuti.

E' previsto, come strumento ritenuto fortemente formativo, l'inserimento graduale del volontario nelle equipe di lavoro composte dai professionisti del settore: in tale contesto l'equipe si struttura con specifiche modalità formative differenziandosi da l'equipe come “ordinario strumento di lavoro”.

La formazione si struttura in una parte trasversale, frequentata da tutti i giovani partecipanti al progetto, che affronta tematiche trasversali utili a tutti i volontari, una parte di gruppo ristretto in base all'area di intervento e una parte individuale presso la sede di servizio composta prevalentemente da colloqui con l'Olp con gli altri operatori del servizio, che monitoreranno

l'apprendimento e cercheranno di contestualizzare quanto appreso del volontario all'interno delle dinamiche della singola sede.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza -applicazione del Comune Modena della normativa L.81- obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

40. Contenuti della formazione:

La **formazione** prevederà una parte **trasversale** a tutti i volontari (40 ore minimo) e una parte **specificata** per ogni servizio coinvolto (25 ore minimo).

TRASVERSALE:

- **le biblioteche di Modena** (tour guidato delle biblioteche Delfini e decentrate, descrizione degli spazi e dei servizi erogati, nel quadro del sistema delle biblioteche del comune di Modena; la piattaforma Medialibrary on line) – **4 ore**;
- **la promozione dell'informazione** (contenuti e modalità di gestione siti internet; la promozione delle informazioni a seconda del target) - **4 ore**;
- **la rete dei net Garage/comunicare con i giovani** (strumenti, tecnologie, social network) - **4 ore**;
- **gli indirizzi dell'Unione Europea in materie di politiche giovanili** (servizi Europe Direct in materia di opportunità di formazione e mobilità) – **4 ore**;
- **i Musei Civici tra passato e futuro** (elementi di museologia e museografia, formazione e caratteristiche dell'istituto in rapporto anche agli altri musei modenesi) – **4 ore**;
- **la documentazione giovanile** (attività del centro studi, i risultati di ricerche su interventi di promozione e prevenzione) – **4 ore**;
- **la promozione culturale e musicale** (produzione e promozione di eventi) - **4 ore**;
- **lavorare con i giovani delle scuole** (rapporti con gli istituti, gli itinerari didattici, il monitoraggio delle attività)- **4 ore**;
- **corso dell'utilizzo video** (con strumentazioni del Comune di Modena)- **8 ore**;
- **i Centri di Aggregazione Giovanile e la carta d'intenti** – **4 ore**;

Si potrà prevedere una formazione trasversale ulteriore e aggiuntiva sulla **creazione di filmati** se si riscontrerà interesse da parte dei volontari.

SPECIFICA PER OGNI SERVIZIO COINVOLTO

Informagiovani/URP:

- il servizio di *reference*: modalità e strumenti per l'informazione al pubblico; -aggiornamento bacheche e dossier informativi; -la ricerca in Internet: selezione e valutazione delle fonti disponibili in rete; -i rapporti con l'utenza;
- come costruire un progetto di promozione (segmentazione del pubblico, rapporto con la città, ideazione, organizzazione, realizzazione);
- stesura di CV e orientamento personalizzato.

Biblioteche:

- introduzione generale al sistema bibliotecario comunale di Modena: la sua storia, l'organizzazione attuale degli uffici e dei servizi al pubblico; i rapporti con gli enti e le istituzioni culturali cittadine e provinciali;
- il sito internet delle biblioteche comunali e i social network dei diversi settori;
- il linguaggio e le strategie per comunicare la biblioteca e i suoi servizi (con modalità tradizionali e tramite web);
- le visite guidate e tematiche nella biblioteca;
- le influenze di Internet sulla quotidianità;
- i pericoli che possono derivare ai ragazzi dalla navigazione in rete;
- la ricerca in Internet: selezione e valutazione delle fonti disponibili in rete;
- il sito internet delle biblioteche comunali;
- leggere al tempo di facebook – creazione di videotrailer.

Memo

- elementi di metodologia della didattica: presentazione dei percorsi didattici, dei materiali di supporto per gli insegnanti e per le classi, delle attività svolte presso i laboratori;
- il monitoraggio delle esperienze: tecniche e strumenti;
- il linguaggio e le strategie per comunicare la biblioteca e i suoi servizi (con modalità tradizionali e tramite web);
- comunicazione via web e social network;
- organizzazione e gestione di eventi per il target scuole superiori.

Europe Direct e Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali:

- giovani e cittadinanza europea;
- il programma Erasmus +;
- il Servizio Volontario Europeo;
- le politiche degli Enti Locali in materia di cooperazione allo sviluppo;
- i siti internet dell'Unione Europea e dei vari programmi;
- creazione e stesura di una newsletter;
- gestione di colloqui di orientamento e invio delle informazioni necessarie;
- preparazione di incontri pubblici informativi e orientativi;
- elementi di progettazione europea.

Centro Studi/sito web Stradanove

- giovani, orientamenti valoriali e partecipazione;
- giovani, nuove tecnologie della comunicazione, consumi e stili culturali;
- la promozione dell'aggregazione giovanile: spazi, centri e attività;
- le politiche locali per la sicurezza urbana;
- monitoraggio di attività legate al mondo giovanile;
- conoscenze e utilizzi di Internet e dei social network;
- gli interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani in riferimento alla specificità dei diversi contesti di comunicazione: luoghi del divertimento, strade e piazze;
- gestione siti web su piattaforma Plone.

Politiche Giovanili:

- il ruolo degli enti locali per politiche rivolte ai giovani: legislazione nazionale e regionale;
- la promozione della partecipazione giovanile attraverso assemblee, consulte, forum telematici;
- monitoraggio di attività legate al mondo giovanile;
- conoscenze e utilizzi di Internet e dei social network;
- giovani, nuove tecnologie della comunicazione, consumi e stili culturali; giovani, percezione delle norme sociali e trasgressione;
- younERcard: funzionamento e obiettivi;
- gli ambiti e i servizi di intervento rivolti ai giovani del Comune di Modena;
- gli interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani in riferimento alla specificità dei diversi contesti di comunicazione: scuole, luoghi del divertimento, strade e piazze;
- la promozione dell'aggregazione giovanile: spazi, centri e attività.

Centro Musica

- custodia, segreteria e gestione sale prove;
- i progetti per la partecipazione giovanile portati avanti dal Centro Musica;
- come costruire un progetto di promozione culturale e musicale;
- l'organizzazione di eventi;
- la programmazione culturale e la gestione dello spazio La Tenda;
- elementi legati a tematiche legali e amministrative che riguardano il mondo dello spettacolo;
- gestione palco, luci e regia.

Infine, come da Linee Guida del decreto 160/2013, è previsto il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” realizzato sia con l'ausilio della metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, sia con attraverso l'incontro c/o INAIL “ Cultura della sicurezza” con testimonianze dell' associazione invalidi civili e dei vigili del fuoco. Il percorso formativo verrà integrato e supportato in ogni singola sede dal confronto con gli addetti alla sicurezza del Comune di Modena, obbligatoriamente presenti nei servizi come previsto e in applicazione della normativa nazionale L.81.

A tutti i volontari è aperta la possibilità di partecipare a seminari e convegni in città, provincia e regione ed eventualmente all'estero, organizzati nel corso dell'esperienza di servizio civile volontario e ritenuti momenti di aggiornamento e formazione.

41. Durata:

La formazione specifica avrà una durata minima di **65 ORE**. L' erogazione della formazione avverrà interamente entro e non oltre il 90[^] giorno dall'avvio del progetto. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell'ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

FORMAZIONE GENERALE:

durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- 1) valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- 2) valutazione dell'apprendimento e della rielaborazione da parte dei partecipanti;
- 3) confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

- a) schede di valutazione da completare dopo ogni singolo incontro;
- b) incontri di verifica con i volontari (un incontro di verifica durante il 3[^] mese e un altro al 6[^] mese in occasione del monitoraggio in plenaria del progetto);
- c) incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
- d) presenza del tutor d'aula;
- e) restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti attraverso la diffusione di un report, durante il 7[^] mese.

a) Le schede di valutazione dei moduli formativi mirano a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. Le schede vengono distribuite e compilate singolarmente dai volontari a seguito di ogni incontro, affinché si possa realizzare una valutazione del contenuto e delle metodologie utilizzate "a caldo". Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

b) Gli incontri di verifica con i volontari dopo il 3[^] e 6[^] mese intendono invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

c) Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell'Ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale Copresc. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti regionali.

d) La presenza del tutor d'aula per ogni classe di formazione vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della

formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Le attività del tutor d'aula consistono in :

- accoglienza dei giovani in aula e raccolta firme presenze;
- rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- collaborazione con la docenza per gestione di eventuali gruppi di lavoro;
- distribuzione del materiale/schede/questionari afferenti il monitoraggio della formazione;
- restituzione del materiale (cartaceo e non) raccolto ed utile ai fini del monitoraggio.

e) Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabili dei servizi coinvolti.

Particolare attenzione sarà rivolta attraverso il Copresc a un confronto/monitoraggio con gli altri Enti rispetto ai percorsi formativi coordinati e congiunti a livello distrettuale

FORMAZIONE SPECIFICA:

anche la formazione specifica è monitorata durante tutto il percorso formativo con verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione, di gradimento e utilità rispetto ai singoli servizi in cui sono inseriti i giovani.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- 1) valutazione del gradimento e dell'efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- 2) valutazione dell'apprendimento e dell'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei partecipanti;
- 3) confronto delle valutazioni riportate con gli olp, i responsabili e i formatori di ogni progetto.

Strumenti:

- a) schede di valutazione da completare dopo ogni singolo incontro;
- b) incontro di verifica con i volontari e con gli olp (un incontro di verifica dopo il 3[^] mese e uno dopo il 6[^] mese in occasione del monitoraggio plenario di progetto);
- c) redazione report (dopo il 6[^] mese);
- d) diffusione del report (durante il 7[^] mese, insieme a quello sulla formazione generale).

a) Le schede di valutazione dei moduli formativi mirano a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. Le schede vengono distribuite dal formatore specifico e compilate singolarmente dai volontari a seguito di ogni incontro, affinché si possa realizzare una valutazione del contenuto e delle metodologie utilizzate "a caldo". Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

b) Gli incontri di verifica con i volontari sono i seguenti: 1[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 3[^] mese per valutare e confrontarsi sui moduli formativi effettuati; 2[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 6[^] mese per una elaborazione più ragionata sull'utilità e la messa in atto della formazione sul servizio. Le impressioni raccolte con le schede di valutazione verranno approfondite ad ogni incontro coi volontari e saranno poi restituite nelle seguenti riunioni con gli olp di ogni progetto. Ai volontari verrà chiesto di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio e agli OLP di valutare se le conoscenze sono state effettivamente acquisite e messe in atto.

c) Rielaborazione da parte dell'esperto del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione specifica, integrate con le considerazioni raccolte durante gli incontri con i volontari e con gli OLP e scrittura di un report, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita professionale e osservazioni.

d) Diffusione del report di monitoraggio sulla formazione specifica (e generale) presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.

15/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente

Giulia Severi
firmato digitalmente